

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 23-06-2017

NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	23/06/2017	10	Palio protetto a Siena Esclusi gli under 12 <i>Redazione</i>	3
CORRIERE DELLA SERA	23/06/2017	2	Siccità, gli effetti di caldo e turismo Ordinanza a Roma: limitare i consumi <i>Agostino Gramigna</i>	4
CORRIERE DELLA SERA	23/06/2017	3	Quella terra senza pioggia Allarme acqua potabile = Sos Acqua potabile <i>Alessandra Arachi</i>	5
CORRIERE DELLA SERA	23/06/2017	16	Ha la leucemia, muore di morbillo Contagiato dai fratelli non vaccinati <i>Simona Ravizza</i>	7
FATTO QUOTIDIANO	23/06/2017	12	Disarmati per la siccità: mai così pochi pompieri = "Noi pompieri, mai così pochi e indifesi" <i>Giampiero Calapà</i>	8
FATTO QUOTIDIANO	23/06/2017	12	Intervista a Luca Mercalli - "Il clima pazzo e le frottole di Mr. Trump" = "Serve un patto mondiale, ma per Trump sono frottole" <i>Andrea Giambartolomei</i>	9
FATTO QUOTIDIANO	23/06/2017	12	L`Italia assetata spreca e ora è in emergenza <i>Andrea Giambartolomei</i>	10
GAZZETTA DELLO SPORT	23/06/2017	39	Questa siccità record fa danni per un miliardo: che cosa possiamo fare? <i>Giorgio Dell'arti</i>	11
GIORNALE	23/06/2017	16	Italia senz`acqua E la Padania sembra il Sahara = Rinsecchita e boccheggiate, non Padana È rimasta una Pianura piena solo d`arsura <i>Daniele Abbiati</i>	13
GIORNALE	23/06/2017	16	Manca l`acqua, allarme rosso in Italia <i>Nino Materi</i>	14
GIORNALE D'ITALIA	23/06/2017	4	L`Italia è rimasta al secco <i>Barbara Fruch</i>	15
ITALIA OGGI	23/06/2017	36	Enti Locali - Sisma, via a studi su microzone <i>Andrea Mascolini</i>	17
LIBERO	23/06/2017	14	Cade elicottero militare: 6 illesi <i>Redazione</i>	18
LIBERO	23/06/2017	14	Emergenza siccità, acqua razionata in tutta Italia <i>Ch.pel</i>	19
METRO	23/06/2017	3	Senza acqua alla gola = L`Italia rimane a secco <i>Redazione</i>	20
METRO	23/06/2017	4	Seicento edifici come fiammiferi <i>Redazione</i>	21
METRO	23/06/2017	4	Perdiamo 30 ettari di suolo al giorno <i>Redazione</i>	22
NOTIZIA GIORNALE	23/06/2017	10	Mezza Italia senz`acqua il cielo ha chiuso il rubinetto = Italia a secco, mai tanta siccità da Nord a Sud <i>Raffaella Guadagno</i>	23
NOTIZIA GIORNALE	23/06/2017	14	Lettere al direttore - Incendi nei boschi Serve fare di più <i>Posta Dai Lettori</i>	24
REPUBBLICA	23/06/2017	2	L`Italia senza acqua Centro-Nord a secco e Roma studia il razionamento = L`Italia senza acqua <i>Alberto Custodero</i>	25
REPUBBLICA	23/06/2017	3	La paura di Bracciano "Ci svuotano il lago" <i>Cecilia Gentile</i>	27
REPUBBLICA	23/06/2017	3	Scoppia con l`Emilia la guerra della diga <i>Massimo Stefano Minella Origone</i>	28
REPUBBLICA	23/06/2017	3	Vietato innaffiare e lavare le auto <i>Redazione</i>	29
REPUBBLICA	23/06/2017	3	Turisti e consumi l`Elba in difficoltà <i>Simona Poli</i>	30
REPUBBLICA	23/06/2017	3	L`Sos lanciato da Capri e Ischia <i>Bianca De Fazio</i>	31
SECOLO XIX	23/06/2017	2	Ancora due giorni stretti nell`assedio dell`anticiclone = L`anticiclone ora è al massimo ma da domenica si respirerà <i>Luca Mercalli</i>	32
SECOLO XIX	23/06/2017	2	Siccità record, scatta lo stato di emergenza = Da Nord a Sud è allarme siccità <i>Fabio Poletti</i>	33
SECOLO XIX	23/06/2017	2	Parma e Piacenza Acqua con le autobotti <i>Franco Giubilei</i>	35
SECOLO XIX	23/06/2017	3	Liguria, roghi nei boschi quel fuoco dentro la terra che brucia le radici = Un mese di incendi nello Spezzino Ma gli invasivi artificiali sono pieni <i>Francesco Margiocco</i>	36

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 23-06-2017

SECOLO XIX	23/06/2017	3	Quasi 6 gradi sopra la media il mar Ligure troppo caldo mette in crisi anche le brezze <i>Lorenzo Cresci</i>	37
STAMPA	23/06/2017	12	La grande siccità unisce l'Italia = Nord e Sud uniti dalla Grande Siccità <i>Fabio Poletti</i>	38
STAMPA	23/06/2017	13	Anticiclone al massimo Da domenica si respirerà <i>Luca Mercalli</i>	40
STAMPA	23/06/2017	13	Mare troppo caldo, addio brezza in Liguria = Quasi 6 gradi sopra la media Il Mar Ligure bollente perde anche la brezza <i>Lorenzo Cresci</i>	41
STAMPA	23/06/2017	18	Il mistero del medico ucciso in casa <i>Silvana Mossano</i>	43
SECOLO D'ITALIA	23/06/2017	4	A Londra oltre 600 palazzi sono a rischio incendio <i>Redazione</i>	44
SOLE 24 ORE AGRISOLE	23/06/2017	3	Strutture idriche. assegnati 107 milioni = Strutture idriche, si aprono i cantieri <i>Nn</i>	45
SOLE 24 ORE AGRISOLE	23/06/2017	3	Dal Veneto alla Sicilia invasi vuoti e produzioni agricole sotto stress <i>Redazione</i>	47
VENERDÌ DI REPUBBLICA	23/06/2017	60	L'universo spiegato con tè e popcorn <i>Alex Saragosa</i>	48
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	22/06/2017	1	Ancona, incendio in collina domato nella notte. Ipotesi dolo <i>Redazione</i>	50
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	22/06/2017	1	Aquara (SA), dopo 2 anni rimosso masso dalla strada provinciale <i>Redazione</i>	51
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	22/06/2017	1	Francia, ritrovato senza vita il corpo del giovane escursionista di Villanova Mondovì? (CN) <i>Redazione</i>	52
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	22/06/2017	1	AI Reas 2017 l'esperienza dell'Agenzia tedesca di soccorso tecnico <i>Redazione</i>	53
meteoweb.eu	22/06/2017	1	- Terremoto: 180 ingegneri romani premiati per l'aiuto volontario dopo il sisma in Centro Italia - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	54
meteoweb.eu	22/06/2017	1	- Portogallo: sotto controllo le fiamme a Gois, ultimo focolaio del terribile incendio - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	55
ilmattino.it	22/06/2017	1	Controlli a tappeto contro i furbetti - ?che abbandonano i rifiuti per strada <i>Redazione</i>	56
ilmattino.it	22/06/2017	1	Roccapiemonte, Pagano - presenta la sua nuova giunta <i>Redazione</i>	57
ilmattino.it	22/06/2017	1	Paura per una famiglia di turisti a Sanza: beb? rischia l'ipotermia <i>Redazione</i>	58
tiscali.it	22/06/2017	1	Due vasti incendi nel Sassarese <i>Redazione</i>	59
ilgiornale.it	22/06/2017	1	Manca acqua ovunque: stato di emergenza a Parma e Piacenza <i>Redazione</i>	60
lastampa.it	23/06/2017	1	Sanremo, notte di musica e solidarietà?, Fabrizio Moro ? la star del Concertone <i>Redazione</i>	61
lastampa.it	23/06/2017	1	Sanremo, varchi e metal detector & Concertone blindato <i>Redazione</i>	62
lastampa.it	22/06/2017	1	Rischio incendi boschivi, stabilito lo stato di massima allerta <i>Redazione</i>	63
lastampa.it	22/06/2017	1	Nuova giunta Giordano & Pi? servizi alle famiglie <i>Redazione</i>	64
protezionecivile.gov.it	22/06/2017	1	Anch'io sono la Protezione civile: al via i primi campi scuola <i>Redazione</i>	65
rainews.it	22/06/2017	1	Addio al bicameralismo, ecco la riforma del Senato punto per punto <i>Redazione</i>	66
dire.it	22/06/2017	1	Siccità, da Consiglio ministri ok a stato di emergenza per Parma e Piacenza: arrivano 8,6 mln euro <i>Redazione</i>	67
tg24.sky.it	22/06/2017	1	- - - Siccità, stato d'emergenza in Emilia Romagna. Allerta in molte regioni - - <i>Redazione</i>	68
comunicati-stampa.com	22/06/2017	1	Una nuova Fondazione per migliorare sicurezza e formazione <i>Redazione</i>	70
DIVA E DONNA	23/06/2017	30	Pedron torna single E' addio con Conte <i>Redazione</i>	72

TOSCANA MISURE RESTRITTIVE ANCHE A FIRENZE

Palio protetto a Siena Esclusi gli under 12

[Redazione]

TOSCANA MISURE RESTRITTIVE ANCHE A FIRENZE Palio protetto a Siena Esclusi gli under 12 e FIRENZE TRADIZIONI blindate a Firenze e a Siena per un'estate che fra il timore di attentati veri e psicosi ha serrato le fila sul fronte della sicurezza. Per la prima volta i Fochi di San Giovanni, lo spettacolo pirotecnico in onore del santo patrono di Firenze che si svolge domani, 24 giugno, sarà a numero chiuso. Quattro gli accessi consentiti sul Fanello dei lungarni che va da Ponte San Niccolò a Ponte alle Grazie. Metal detector agli ingressi e solo 20mila spettatori, non uno di più. Lo spiegamento delle forze dell'ordine è imponente, volontari della protezione civile compresi. Perché non di soli fuochi d'artificio si tratta, ma di una giornata che vede il corteo e la finale del torneo del calcio storico e del concerto rock da 30mila spettatori alle Cascine con Eddie Vedder, il leader dei Pearl Jam. Non va meglio a Siena dove, invece, il prossimo 2 luglio per il Palio di Provenzano scatterà il bollino rosso per i bambini in piazza del Campo. L'ordinanza del sindaco è tassativa: divieto di ingresso agli under 12. Sarà ridotto anche il numero degli accessi all'interno dell'anello di tufo: 15mila persone. Quasi la metà degli anni passati. Anche in questo caso metal detector con varchi e vie di fuga blindati. Pa. Fi. -tit_org-

Siccità, gli effetti di caldo e turismo Ordinanza a Roma: limitare i consumi

Stato di emergenza a Parma e Piacenza, incide il flusso dei visitatori. Martina: agricoltura a rischio

[Agostino Gramigna]

Siccità, gli effetti di caldo e turismo Ordinanza a Roma: limitare i consumi Stato di emergenza a Parma e Piacenza, incide il flusso dei visitatori. Martina: agricoltura a rischio L'emergenza siccità di questi giorni non fa sconti a nessuno. Dal Friuli alla Sicilia. Non c'è amministratore di Comune o Regione che non presenti la propria lista dei danni. Tuttavia, la mancanza d'acqua su coltivazioni e allevamenti si fa sentire con gradazione di forza. Maggiore o minore, dipende dal territorio. Per esempio è di ieri la notizia dello stato di emergenza decretato dal Consiglio dei ministri nelle Province di Parma e Piacenza, stanziando 8 milioni e 650 mila euro. In questo lembo di Pianura Padana si coltiva un quarto del pomodoro da conserva made in Italy ed è dal bacino del Po che dipende il 35% della produzione agricola nazionale. Qui la mancanza di acqua perdura dall'autunno. Ma ora il fenomeno è aggravato dalle alte temperature e dall'elevato flusso turistico. Può sembrare strano ma è così, come spiega la dichiarazione dello stato di emergenza, dovuta a un lungo periodo di siccità a partire dall'autunno 2016, aggravato dalle elevate temperature estive e rilevanti afflussi turistici che hanno determinato un considerevole aumento delle esigenze idropotabili. La siccità colpisce trasversalmente. In Campania sono a rischio frutta e verdura (alento) ma anche la mozzarella di bufala (i caseifici e gli allevamenti necessitano di molta acqua). In Umbria i girasoli e il granoturco stanno seccando, in Lombardia la produzione di latte è diminuita del 20%, mentre in Puglia la siccità ha messo in ginocchio i produttori di grano (-50% nelle province di Bari e Foggia). L'emergenza moltiplica i danni ma anche le ordinanze. A Roma il sindaco Virginia Raggi ne ha firmata una per regolamentare l'uso dell'acqua potabile. In Veneto il governatore Luca Zaia ha stabilito nuove restrizioni sul prelievo di acqua in particolare dall'Adige. La Regione Sardegna ha consegnato al ministro delle Politiche agricole, Maurizio Martina, la richiesta dello stato di calamità naturale (il 2017 è per ora l'anno più siccitoso nell'Isola dal 1922). Farà la stessa cosa la Toscana. Martina ha promesso l'attivazione del Fondo di solidarietà nazionale: La nostra agri coltura è in pericolo, siamo pronti a gestire le richieste delle Regioni. Si vedrà. Intanto Angelo Bonelli, dei Verdi, denuncia lo sperpero di denaro pubblico. Ogni giorno dice si perdono 2,8 milioni di metri cubi di acqua potabile per la fatiscenza degli acquedotti. Agostino Gramigna RIPRODUZIONE RISERVATA I danni A rischio i pomodori della Pianura Padana, la mozzarella campana e I grano pugliese Il mese di maggio: appena passato e stato; ' . ^ . : ; nel mondo; fl tèrzo più ' ' ' caldo dal 1880 in Italia. iriueslmo; ' . ptùcaldo.'con: températeure. dil.,55 gradi sopra la media Il calo generale delle precipitazioni di questa primavera rispetto alla media -tit_org-

Quella terra senza pioggia Allarme acqua potabile = Sos Acqua potabile

[Alessandra Arachi]

Quella terra senza pioggia Allarme acqua potabile di Alessandra Arachi in Italia sono spariti venti miliardi di metri cubi dalle 1 scorte idriche. La Coldiretti ha già lanciato l'allarme e fatto la stima anche dei danni: un miliardo. La siccità sta colpendo molte regioni. A Uscenza e a Parma, dove la situazione è grave, è stato chiesto lo stato di emergenza. alle pagine 2 e 3 Gramigna, Pasqualetto.... - '...alveo del Po in secca a causa della siccità a Motteggiarla, in provincia di Mantova, all'altezza del ponte di Borgoforte di Alessandra Arachi " on ci consolerà sapere che il maggio appena passato è stato per l'intero globo il terzo più caldo dall'Ottocento, e per l'Italia soltanto il quattordicesimo. Non ci consolerà affatto: nel nostro Paese mancano all'appello 20 miliardi di metri cubi d'acqua alle scorte idriche, per una siccità che rischia di non avere precedenti e rischia soprattutto di la sciarci letteralmente con la gola secca. Manca all'appello un volume d'acqua pari all'intero lago di Como, come hanno calcolato i meteorologi del Centro Epsom meteo. Tradotto in termini relativi: vuoi dire che abbiamo un deficit idrico pari al 48% delle nostre scorte, con una carenza che dalla vegetazione al mondo animale può avere conseguenze dirette anche per gli esseri umani. Nei prossimi mesi potrebbe scarseggiare addirittura l'acqua potabile. Non piove più La Coldiretti ha classificato questo nostro inverno-primavera appena passato e lo ha messo al secondo posto tra i periodi meno piovosi della storia del nostro Paese: basti pensare che nel dicembre scorso sulla nostra penisola era caduto addirittura il 67% di piogge in meno rispetto al periodo. Ad aprile, poi, di pioggia ne è caduta il 52,3% in meno e alla fine i conti della Coldiretti sono risultati piuttosto pesanti: il danno per le coltivazioni ammonterebbe ad almeno un miliardo di euro. Anche di una cifra come questa non si è sentito parlare in passato. Ma non è questione soltanto di piogge scarse. È una combinazione micidiale a generare questa siccità davvero difficile da gestire. Si deve tener conto anche delle temperature che sono aumentate e non accennano a smettere, superando la media stagionale di 1,55 gradi. Siamo tecnicamente in secca. E per capirne le proporzioni facciamo un paragone con i primi cinque mesi del 2016 quando ha piovuto per 63 giorni, contro i 33 dei primi cinque mesi di quest'anno. I fiumi e il mare E prendiamo come esempio anche il livello del nostro fiume Po. Lo abbiamo visto a che punto è arrivato: ha toccato il fondo è proprio il caso di dirlo arrivando a un picco di meno 4,9 metri, proprio come successe nel 2016; soltanto che allora accadde in pieno agosto. Tra poco dovremo preoccuparci e anche seriamente del mare. Il nostro Mediterraneo sta registrando in queste settimane temperature fuori controllo, che superano di 3-4 gradi la media di questo periodo definita dall'ucea, l'Unità di ricerca per la climatologia e la meteorologia. In Sardegna, addirittura, già in maggio l'acqua del mare superava i 25 gradi e in aprile l'isola ha dovuto dare fondo a 45 milioni di litri delle sue scorte d'acqua per poter far fronte a un mese dove non è caduta in terra nemmeno una goccia d'acqua. Nelle regioni C'è soltanto una regione in Italia che ha registrato livelli di pioggia non preoccupanti, le Marche, mentre in tutte le altre la siccità incombe e si teme l'arroventarsi dell'estate. E come abbiamo visto dalla calamità dell'Emilia Romagna, non è soltanto il sud a destare preoccupazione. In Liguria le piogge si sono dimezzate e la temperatura è aumentata fino a sfiorare i due gradi sopra la media. In Veneto le riserve d'acqua sono scese ai minimi da vent'anni. In Lombardia sono andati in crisi i bacini, alpini e prealpini: il totale della riserva invasata dei grandi laghi si è infatti letteralmente dimezzata. In Toscana c'è la Maremma che sta boccheggiando, gli agricoltori sono in ginocchio. Nel Lazio in sei mesi le piogge sono diminuite del 30 per cento. Anche a dare uno sguardo al nostro Meridione c'è poco da stare tranquilli. Prendiamo ad esempio la Calabria: per via Sono spariti 20 miliardi di metri cubi (pari al volume del lago di Como) Scorte dimezzate, servizi idrici a rischio La Coldiretti stima un miliardo di danni della drastica diminuzioni delle piogge negli ultimi mesi è in assoluto la regione più! rischio per quanto riguarda li produzioni agricole: oltre il 5(per cento è a rischio, seguito dal quasi 20 per cento dell. Puglia e dal 13,4 per cento del la Campania. RIPRODUZIONE RISERVATA All'asciutto Il caratteristico Ponte delle barche a Bereguardo, nel

Pavese, situato sulla riva sinistra del fiume Ticino (foto Davide Salerno)secca Il Po nel Reggiano (Brancolini) -tit_org-
Quella terra senza pioggia Allarme acqua potabile - Sos Acqua potabile

Ha la leucemia, muore di morbillo Contagiato dai fratelli non vaccinati

Milano, il bimbo di 7 anni poteva guarire. Il caso aveva commosso la ministra Lorenzin

[Simona Ravizza]

Ha la leucemia, muore di morbillo Contagiato dai fratelli non vaccinati Milano, il bimbo di 7 anni poteva guarire. Il caso aveva commosso la ministra Lorenzi MILANO Una battaglia, difficile fin da subito, durata tre mesi. Una storia già tragica nella sua evoluzione che aveva commosso tanti, a cominciare dal ministro della Salute Beatrice Lorenzin. Un'agonia che si è conclusa ieri: si è spento il bambino di sette anni, colpito dalla leucemia e poi ammalatosi anche di morbillo, preso da altri bimbi che non erano stati vaccinati. Forse sono stati i suoi stessi fratelli, una femmina e un maschio poco più grandi d'età. Il piccolo era ricoverato all'ospedale San Gerardo di Monza. C'è, in questa tragedia familiare, un'eco pubblica. Giulio Gallerà è l'assessore lombardo al Welfare. Dice: Il bambino è deceduto per complicanze polmonari e cerebrali da morbillo. Questa morte è l'esempio di come la cosiddetta "immunità di gregge" sia fondamentale per la protezione di tutti quei bambini che, per la loro malattia oppure per lo stato di trattamento nel quale si trovano, non sono protetti, anche quando fossero stati vaccinati in precedenza. È ancor più drammatico, nel re gistrare la scomparsa del piccolo, il ricorso alle percentuali. Più drammatico ma al contempo obbligatorio. Prosegue Gallerà: Il piccolo era affetto da leucemia linfoblastica acuta, una malattia che oggi ha una probabilità di guarigione in oltre l'85% dei casi con forme simili. Quell'immunità di gregge, ovvero la vaccinazione di oltre il 95% dei bambini della quale parla l'assessore della Regione, è l'unica strada per tutelare soggetti immunodepressi che hanno contratto malattie come il bimbo del San Gerardo. Bisogna parlare, parallelamente, anche del morbillo. Perché in Italia, l'allarme è ormai divenuto un'emergenza: come numeri, in Europa siamo secondi unicamente alla Romania. Prendendo in considerazione il lasso temporale tra il marzo 2016 e lo scorso febbraio, ci sono stati 1.387 contagi. Autorevole la fonte: l'Organizzazione mondiale della sanità (Oms). E gli esperti hanno ricordato e continuano a farlo quanto il morbillo sia estremamente contagioso e, nei bimbi picco- 2,5 Milioni Le vite salvate ogni anno nel mondo con i vaccini. Lo dice l'Oms (Organizzazione Mondiale della Sanità) che ha fissato nel 95% la copertura vaccinale per garantire la soglia di sicurezza. In Italia siamo sotto la soglia per quasi tutte le malattie li, in un caso su 1.700 generi un pericolo così alto da provocare la morte a causa dell'immaturità del sistema immune. Come difendere i propri figli? Con la vaccinazione. Aveva detto al Corriere commentando quel report dell'Oms il dottor Giovanni Rezza, alla guida del Dipartimento di malattie infettive dell'Istituto superiore di sanità: Nel nostro Paese non esiste un'adeguata copertura vaccinale. Sempre in quella circostanza, rifacendosi a un provvedimento che era stato adottato in California l'obbligo di vaccino per l'ammissione all'asilo il virologo di fama internazionale Roberto Burioni aveva domandato: Ma vista la situazione attuale, non è il caso di adottare la stessa misura anche in Italia?. Ed è lo stesso Burioni, adesso, a dire: Questa tragedia evidenzia quanto vaccinare i propri figli non sia un atto di protezione individuale ma di responsabilità sociale, per proteggere i più deboli. C'è giustamente grande riserbo sulla mamma e il papà del bimbo deceduto. Si tratta La vicenda Per l'Istituto superiore di Sanità 18 Regioni italiane hanno segnalato casi di morbillo ma il 91% proviene da Veneto, Piemonte, Lazio/Toscana. Abruzzo, Sicilia e Lombardia A Monza, ieri, è morto un bimbo di 7 anni contagiato mentre era in cura per la leucemia per certo di una coppia di nati, probabilmente unaquella No Vax. Era lo scorso maggio quando il ministro Lorenzin aveva ascoltato l'angosciosa cronaca del bimbo direttamente da Andrea Biondi, il medico che seguiva personalmente quest caso. Dopo aver sentito il povero, il ministro della Salute aveva garantito l'intenzione di andare ancor più avanti nella campagna di sensibilizzazione sui vaccini e contro chi li rifiuta. Simona Ravizza 9 RIPRODUZIONE REERVA La mancata copertura; Solo l'immunità di gregge, la copertura oltre il 95% dei minori, lo avrebbe salvato -tit_org-

CALDO RECORD Ma la vera paura adesso sono gli incendi Vigili del fuoco Su 301 mila km quadrati solo 149 sono "coperti" da servizio anti-incendio

Disarmati per la siccità: mai così pochi pompieri = "Noi pompieri, mai così pochi e indifesi"

[Giampiero Calapà]

CALDO RECORD Ma la vera paura adesso sono gli incendi Disarmati per la siccità: mai così pochi pompieri Emergenza in Emilia, Piemonte e Sardegna. A Roma ordinanza anti-spreco d'acqua. Coldiretti: già un miliardo di danni. Incubo roghi. Ma su 301 mila km quadrati solo 149 sono "coperti" da servizio anti-incendio O CALAPÀ APAG.12 Ansa Vigili del fuoco Su 301 mila km quadrati solo 149 sono "coperti" da servizio anti-incendio "Noi pompieri, mai così pochi e indifesi" Crisi idrica a Parma e Piacenza, situazioni gravi in Sardegna e Sicilia e problemi in tutta Italia. Quando manca l'acqua o ci sono le fiamme di un incendio gli "eroi" a chi si pensa sono i pompieri, media età 49 anni, ma "noi vigili del fuoco abbiamo le pezze al culo - si sfoga a fine turno uno di loro in caserma a Roma -, siamo pochi, con equipaggiamenti obsoleti (i nostri mezzi hanno in media 25 anni), malpagati e a fronte di emergenze più o meno ufficiali non cambia mai niente". Lo stipendio medio è 1.300 euro al mese: "Mi basta appena amettere insieme pranzo e cena per i miei figli", si sfoga un altro vigile mentre si cambia per correre a casa. Da Roma andiamo a Parma, per il governo territorio in pieno rischio di rimanere a secco. I pompieri arrancano qui, la pianta organica ne prevede 173, ma sono soltanto 152 (-21) e considerando che bisogna sempre dividere il numero degli effettivi per i quattro turni previsti da contratto la crisi sarà gestita da 28 vigili del fuoco alla volta - perché dieci sono impegnati in via esclusiva in aeroporto - in un area di quasi tremila e cinquecento chilometri quadrati oltre la Val di Taro, territorio considerato tra i più a rischio d'Italia per incendi boschivi. A Piacenza le cose non vanno meglio: sul territorio meno di trenta vigili del fuoco per volta per agire in tutta la provincia. In Sicilia e Sardegna la situazione è da mani nei capelli, per la complessità e la fragilità di un territorio esposto, per colpa delle mafie, a enormi rischi anche di incendi dolosi: circa 400 pompieri per turno sono utilizzabili in tutta la Sicilia e 200 in Sardegna. Il territorio italiano si estende su 301 mila chilometri quadrati, di cui sono 149 è "coperto" da servizi anti-incendio dei vigili del fuoco, più della metà deve sperare in bene. "L'attuale organico complessivo nazionale - spiega Costantino Saporito dell'Usb vigili del fuoco - in teoria è di 33 mila unità, ma sono compresi dirigenti, direttivi e amministrativi che non fanno soccorso. Urestante personale, operativo, è diviso per quattro turni di cui una parte è intoccabile (porti, aeroporti, nuclei speciali) in più bisogna considerare ferie, recuperi, formazione, personale a servizio giornaliero per la formazione. Il tutto si riduce al lumicino, 3.900 unità al giorno, mai un numero così basso e dobbiamo fare fronte a tutti gli interventi sul territorio, oltre 750 mila divisi per 365 giorni, fanno 2060 interventi al giorno. Così ogni giorno è emergenza, non solo quando la proclama il governo. Se ancora riusciamo a fare soccorso è solo grazie alla base. I nostri manager hanno fallito". 2.060 azioni al giorno Il numero medio degli interventi dei 3900 pompieri al lavoro -tit_org- Disarmati per la siccità: mai così pochi pompieri - Noi pompieri, mai così pochi e indifesi

LUCA MERCALLI

Intervista a Luca Mercalli - "Il clima pazzo e le frottole di Mr. Trump" = "Serve un patto mondiale, ma per Trump sono frottole"

[Andrea Giambartolomei]

LUCA MERCALLI "Il clima pazzo e le frottole di Mr. Trump" O GIAMBARTOLOMEI APAG.12? ((T casi di siccità degli ultimi anni sono A qualcosa di inedito, ma verificato nel passato". Il meteorologo Luca Mercalli non è sorpreso ma "la situazione è grave". Era prevedibile? In un certo senso sì, perché non c'è stata pioggia e neve durante l'inverno almeno nelle due zone critiche del Nord, che sono il Veneto e l'Emilia. Da un paio di mesi venivano previsti questi problemi. C'era qualche modo per prevenire i disagi? L'acqua se non c'è non si può creare. Le autorità del bacino del Po, allertate da tempo, avranno fatto le loro conferenze per decidere gli usi prioritari dell'acqua. Al di là di fogli e carte bollate, se l'acqua non c'è non può essere inventata. E i ghiacciai montani non possono aiutare? Di solito ci danno acqua "Serve un patto mondiale, ma per Trump sono frottole" nella seconda metà dell'estate. In genere nella prima parte dell'estate sono coperti da neve, che con queste temperature sta andando via molto rapidamente e mette a repentaglio il contributo dei ghiacciai. Invece sulle Dolomiti non è nevicato nell'inverno e la situazione è peggiore. Lì i ghiacciai cominciano a scoprirsi. Si ritireranno ancora? Quello accade tutti gli anni e un'ondata di calore come questa accelera un pochino il fenomeno. Secondo lei si sta facendo dell'allarmismo sui media? Penso che manchi un collegamento tra le emergenze come questa e il cambiamento del paradigma economico. Quando passa l'emergenza nessuno si dà da fare per dei cambiamenti strutturali. Bisognerebbe seguire quanto scritto dal Papa nell'enciclica "Laudato si", o seguire l'accordo di Parigi, che per Trump sono tutte frottole. Con questo caldo dovremmo rinunciare a ventilatori e condizionatori per rispettare l'ambiente? Con questo caldo il condizionatore diventa una necessità. Quello che si può fare è l'isolamento termico alla casa, qualcosa di strutturale. A.GIAMB. -tit_org- Intervista a Luca Mercalli - Il clima pazzo e le frottole di Mr. Trump - Serve un patto mondiale, ma per Trump sono frottole

L` Italia assetata spreca e ora è in emergenza

[Andrea Giambartolomei]

L'Italia assetata spreca e ora è in emergenza governo: "Crisi Parma e Piacenza". il 40% buttato per gli acquedotti fatiscenti Dopo un inverno con poche precipitazioni c'era da aspettarlo. Fiumi e laghi hanno meno acqua del solito e, come se non bastasse, a mettere in ginocchio alcune aree e l'agricoltura si aggiungono i venti caldi che arrivano dal deserto africano. E allarme siccità in Italia e per questo ieri il Consiglio dei ministri ha dichiarato lo stato di emergenza nelle province di Parma e Piacenza, che riceveranno 8,65 milioni di euro e avranno alcune deroghe alle norme per assicurare la fornitura di acqua potabile alla popolazione. Sulla stessa linea si muove la Regione Sardegna, che ieri ha chiesto al ministro dell'Agricoltura Maurizio Martina di prendere provvedimenti anche per l'isola. LA SICCATÀ sta colpendo soprattutto "i bacini idrografici padano e delle Alpi orientali, nonché il lago di Bracciano nel Lazio e la Sardegna", riferisce il ministero dell'Ambiente in una nota. Sarà monitorata la situazione del bacino dell'Adige, mentre sul bacino del Po i valori di portata sono nuovamente in calo. Sempre lungo il Po, all'altezza di Alessandria, i dati rivelano una situazione più grave. L'Arpa Piemonte, l'Agenzia regionale per la protezione ambientale, ha calcolato che il volume di acqua che passa ogni secondo all'idrometro di Isola Sant'Antonio (Alessandria) è sotto della media storica, quasi il 65 per cento in meno rispetto la media mensile del periodo 1995-2015. Anche le riserve idriche disponibili invase risultano essere inferiori del 60 per cento rispetto alla capacità massima teorica complessiva. Di conseguenza, a Est di Alessandria, nella zona di Piacenza (dove il Po è sotto il livello medio di 1,5 metri), e poi di Parma, la situazione suscita una grande preoccupazione al punto di arrivare allo stato di emergenza. Le autobotti stanno già rifornendo di acqua potabile alcune zone, mentre la Coldiretti - che ha già stimato un miliardo di euro di danni a livello nazionale - sottolinea i rischi per questa zona dell'Emilia in cui si realizza il 35 per cento della produzione agricola nazionale, un quarto dei pomodori da conserva e molte eccellenze agroalimentari. Non è l'unica zona a essere in allerta. Nell'Italia centrale "la situazione più delicata è certamente quella che coinvolge la città di Roma e i Comuni limitrofi, collegata, in particolare, con la condizione del lago di Bracciano", continua la nota del ministero dell'Ambiente. Così nella Capitale la sindaca Virginia Raggi ha ordinato di limitare l'utilizzo di acqua nei giardini, orti e piscine e nel lavaggio delle auto per evitare sprechi. NEL LAZIO, per far fronte alla sofferenza idrica in alcuni Comuni, la Regione ha autorizzato un maggiore prelievo idrico alle sorgenti Pertuso. In Toscana, invece, è soprattutto il Grossetano a soffrire: nella piana è stata persa quasi la metà del raccolto di grano e senza piogge saranno a rischio pomodori, foraggi, viti e ulivi. Nonostante le difficoltà di molte aree, il ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti si auto-elogia: "La situazione idrica nazionale e la gestione proattiva che della stessa stanno facendo gli Osservatori distrettuali ci conferma, ancora una volta, la lungimiranza dell'azione intrapresa da questo ministero, che ha creato, in tempi record, su tutta Italia, tali Organismi di gestione partecipata delle risorse idriche". NON SONO d'accordo molti ambientalisti. Ad esempio il grande fiume soffre Nel Piacentino il Po è sotto il livello medio di un metro e mezzo coordinatore nazionale dei Verdi Angelo Bonelli ricorda i mancati investimenti nel miglioramento delle reti idriche: "28 milioni di metri cubi di acqua potabile che si perdono quotidianamente a causa principalmente della fatiscenza di acquedotti che, sommati, portano all'incredibile somma di oltre un miliardo di metri cubi all'anno dispersi". La rete degli acquedotti è un colabrodo: va perso circa il 40 per cento di acqua e le perdite maggiori si hanno al Sud, sostiene l'Istat in un rapporto di poche settimane fa. Per adeguare la rete idrica vorrebbero cinque miliardi, stimava nel maggio 2016 Utilitalia, federazione delle imprese di acqua, energia, ambiente. La media di investimento, ha osservato l'organizzazione, è di 34 euro per abitante all'anno, contro una media europea che viaggia tra gli 80 e i 130 euro. RIPRODUZIONE RISERVATA 28 milioni di metri cubi vengono perduti quotidianamente A secco è letto del nome Poun tratto vicino Reggio Emilia Anso -tit_ org-Italia assetata spreca e ora è in emergenza

Questa siccità record fa danni per un miliardo: che cosa possiamo fare?

[Giorgio Dell'arti]

Manca l'acqua: stato di emergenza a Parma e a Piacenza Da Nord a Sud crisi aggravata dal caldo e dall'afflusso dei turisti di GIORGIO DELL'ARTI gda@vespina.com Abbiamo combattuto per mesi e mesi. Troppo caldo in inverno e primavera, troppo freddo e soprattutto tanta pioggia in questa strana estate. Adesso lo posso dire: siamo di fronte a un dramma. Noi agricoltori saremo anche bravi, belli e intelligenti, ma contro questa pioggia che scende a secchiate dalla prima settimana di agosto, non abbiamo più armi. Non ci resta che pregare, diceva tré anni fa Giuseppe Cescon, 39 anni a quel tempo, gran coltivatore di viti. Si dava la colpa di quella pioggia al riscaldamento globale? Non me lo ricordo. Si dà invece la colpa di questa siccità anche al riscaldamento globale, con la previsione di Mario Tozzi che in futuro le cose andranno certamente peggio, dato che l'uomo rovina il Pianeta, con quel che segue. In ogni caso, siamo in piena siccità e il governo ha decretato lo stato d'emergenza. Sì, ieri, nelle province di Parma e Piacenza. Gentiloni ha stanziato 8 milioni e 600 mila euro. La pioggia mancapratica dall'autunno dell'anno scorso. Ne abbiamo già parlato un paio di giorni fa. L'Italia è anche piena di turisti, che vengono qui per evitare la jihad implacabile negli altri Paesi, e questi turisti consumano acqua. La Coldiretti, calcolando in venti miliardi di litri l'acqua che ci manca rispetto alla media (equivale alla portata del Lago di Como), dice che sono a rischio ortaggi, frutta, cereali, pomodori, ma anche girasoli e vigneti, il fieno per l'alimentazione degli animali e la produzione di latte per i grandi formaggi. L'Agenzia per la protezione ambientale del Piemonte segnala il rischio incendi, più probabili per via della vegetazione secca. Le anomalie climatiche della prima parte dell'anno, sempre secondo la Coldiretti, ci sarebbero costate finora un miliardo di euro. E dire che l'Italia è ricca di acqua, e ne spreca pure parecchia per l'obsolescenza degli acquedotti (vedi il caso pugliese, che però adesso non è tra quelli in emergenza). Chi è allora in emergenza? Secondo il National Climatic Data Centre l'emergenza riguarda l'intero pianeta, dato che la temperatura media terrestre e marina risulta quest'anno al secondo posto tra le temperature mai registrate (da quando, naturalmente, si registrano le temperature). Più 0,29 gradi rispetto alla media del XX secolo. E in Italia? Stanno messi male soprattutto Piemonte, Sicilia, Sardegna, Veneto e Friuli Venezia Giulia. In Piemonte il Po è a meno 65% rispetto al livello medio degli anni precedenti. In Sicilia le riserve idriche sono calate del 15%, mancano 80 milioni di metri cubi di acqua. Sardegna, Veneto e Friuli chiedono lo stato d'emergenza. In Sardegna piove poco da quattro anni, -35/40% rispetto alle medie precedenti, e adesso saremmo a un -70/90%. In Veneto la secca dell'Adige minaccia gli acquedotti, il governatore Zaia ha decretato un razionamento per l'irrigazione dei campi, in modo da preservare per quanto possibile l'acqua da bere. Anche in Friuli, in secca da otto mesi, s'è contingentato il prelievo dal ragliamento. Vi sono varie ordinanze che vietano l'uso dell'acqua potabile per innaffiare orti e giardini, per esempio ne ha emessa una il sindaco di Bassano del Grappa, Riccardo Poletto. Anche la Raggi, per preservare il livello del Lago di Bracciano, ha firmato un'ordinanza di questo genere (limiti per l'irrigazione di orti e giardini, riempimento di piscine mobili, lavaggio di automobili o altri veicoli, usi ludici di qualunque genere, ecc.). Che si può fare per favorire la pioggia? Noi, credo, niente. I cinesi hanno un sistema per addensare le molecole d'acqua dell'atmosfera sparando in cielo razzi capaci di seminare le nuvole. In dieci anni (2002-2011) si sarebbero ottenuti in questo modo 500 miliardi di tonnellate di pioggia su 5 miliardi di chilometri quadrati. Il guaio è che i proiettili sparati per favorire la pioggia sono fatti di ioduro d'argento, che è altamente tossico. Si studia il modo di far piovere anche per ragioni militari, il nemico avanza e noi gli riempiamo la strada di fango e acquitrini. Non è roba così nuova: gli americani, tra il 1967 e il 1972, allungarono il periodo vietnamita dei monsoni di una trentina di giorni. Gli israeliani, per ragioni agricole, fanno piovere artificialmente dal 1960. Noi non potremmo... Non abbiamo i mezzi per queste forzature e sconsiglio i sacrifici umani, in voga, per questo scopo, ad esempio tra gli Aztechi (ma non scherzavano neanche i greci più antichi, che altrimenti invocavano la pioggia facendo pipì in una pelle di toro). Se fossimo musulmani potremmo recitare la preghiera collettiva di 16

minuti prescritta nei testi sacri hadith. A Licata (Agrigento) i pescatori portano su una barca la statua del patrono Sant'Ar cangelo e poi gridano: Sant'Angilu, o cchiovì o caddi (Sant'Angelo, o fai piovere o ti affoghiamo"). Per sapere se funziona, bisogna provare. RIPRODUZIONE RISERVATA 20 A causa del calo delle precipitazioni, solo in primavera abbiamo perso circa 20 miliardi di metri cubi d'acqua Oggi arriva Caronte: previste temperature massime fino a 37, che saliranno a 40 durante la prossima settimana Il Po in secca a Boretto, nel Reggiano; in Piemonte, intanto, il bacino è sceso al di sotto della media storica; Oggi sont previste temperature fino a37 (in Romagna) e fino a36"nella Lombardia meridionale. Domani punte di 35* a Milano e di 32"a Roma. La prossima settimana annunciati temporali su Lombardia, Piemonte e Toscana per il calo di intensità dell'anticiclone Caronte ÉÒÎ ÆÀÌÀ -tit_org-

Italia senz'acqua E la Padania sembra il Sahara = Rinsecchita e boccheggianti, non Padana È rimasta una Pianura piena solo d'arsura

[Daniele Abbiati]

Italia senz'acqua E la Padania sembra il Sahara Daniele Abbiati servizio a pagina 16 Il Rinsecchita e boccheggianti, non Padana È rimasta una Pianura piena solo d'arsura C'è penuria di acqua, ma la poca che abbiamo viene sprecata inutilmente di Daniele Abbiati In un'estate, calendario alla mano, ancor meno chefasce, diciamo pure appena uscita dalla sala parto, già risuonano alti i vagiti di armenti, contadini e meteorologi. Ma di bucolico non c'è nulla, in quest'Italia rinsecchita e boccheggianti. L'idillio con il bel tempo si è subito trasformato nel solito incubo. Siccità. Del Po è rimasto soltanto un po' perché i suoi diretti collaboratori non raggiungono il minimo sindacale, e lui vorrebbe, se potesse, licenziarli in tronco. Giuliacci & Co. l'avevano pur detto, in sede di commento al passato inverno, quando marzo s'era appena insediato e già sapeva di fine aprile, e quando aprile mostrava i muscoli di un maggio cresciuto troppo in fretta: occhio, gente, le precipitazioni sono precipitate soprattutto in quantità, il gelo ha gelato l'acqua lassù, oltre le nuvole, troppo lontana per essere utile, a futura prossima memoria, a noi comuni mortali. E ora ci troviamo senza l'ombrello protettivo delle provviste, ci sentiamo tutti come cicale imprevidenti e tradite. Acca due non ho è una formula chimica maligna, a lungo andare significa deperimento, indebolimento, affogamento nella secchezza che desertifica il corpo e la mente. Nell'Italia che era un tempo il giardino d'Europa s'è di nuovo guastato l'impianto di innaffiatura, il capo dei giardinieri pare essersi messo in sciopero per una rivendicazione di cui non ci capacitiamo ma di cui, utenti impotenti, paghiamo le conseguenze. E il guaio è che non possiamo precettarlo, che nessuno può farne le veci, al massimo possiamo elevare preci, come immobili e speranzose danze della pioggia di indiani metropolitani e paesani. Ma non è la stessa cosa. Senza un intervento dall'alto saremmo letteralmente fritti, sfrigolanti alla maniera di totani e calamaretti nella frittura. E il fegato ci si appesantirebbe non per il superlavoro di un piatto impegnativo e soporifero, ma per la rabbia e la sete che tengono svegli anche la notte. La Pianura Padana non è più Padana, è soltanto pianura d'arsura, un vicino West mediterraneo, impolverato e insabbiato. Ma anche altrove la normalità dell'emergenza sta bussando come un postino arrogante che porta cattive notizie. In Piemonte, Liguria, Trentino Alto Adige la febbre è alta quanto le proverbiali colonnine di mercurio delle frasi fatte e dei bollettini stretti parenti dei bollini, rossi ovviamente, da applicare alle giornate esodate. E al Sud monta l'onda africana non soltanto delle persone fisiche e disperate, ma anche del clima che corre verso il climax dell'afa e che anch'esso fa disperare. Tuttavia, in mezzo all'aria fritta dei discorsi (come questo che state leggendo) potremmo, una tantum, diradare la nebbia dei comportamenti irresponsabili e lasciare spa zio a una banale considerazione, semplice come bere un bicchier d'acqua, quando c'è. Se l'acqua è una risorsa, anzi la principale risorsa, e se ci viene donata a fondo perduto, come un'eredità proveniente da un ignoto zio d'America il quale però potrebbe anche modificare il suo ricco testamento, perché ci ostiniamo a non tutelarla e, peggio ancora, a sprecarla? Perché facciamo docce che durano quanto diluvi universali? Perché quando laviamo i piatti lasciamo il rubinetto aperto fra insaponamento e sciacquatura? Trattandosi di acqua, i metri cubi, come la matematica, non sono un'opinione, sono un tesoro, e noi lo dilapidiamo in un gioco in cui l'azzardo somiglia troppo a un suicidio. Siamo fatti di acqua, ma evidentemente non abbiamo rispetto per noi stessi. Siamo uomini o temporali? È proprio necessario fare docce che durino il tempo di un diluvio universale? Del Po è rimasto solo un po' E Totò si domanderebbe: Siamo uomini o temporali? -tit_org- Italia senz'acqua E la Padania sembra il Sahara - Rinsecchita e boccheggianti, non Padana È rimasta una Pianura piena solo d'arsura

Manca l'acqua, allarme rosso in Italia

[Nino Materi]

MAI COSÌ CALDO NEGLI ULTIMI 15 ANNI Manca l'acqua, allarme rosso in Italia Una regione su due ha già chiesto lo stato di calamità. Il governo stanziò dei fondi Nino Materi Non piove, governo ladro. Beh, ladro mica tanto, visto che ieri il Consiglio dei ministri ha stanziato 8 milioni e 650 mila euro per la crisi idrica delle sole province di Parma e Piacenza. Con un effetto involontariamente ironico (vista l'emergenza siccità), ieri il Corriere della Sera scriveva che era solo la punta dell'iceberg. Ma purtroppo in gran parte delle regioni l'unico ghiaccio disponibile è quello nei freezer. Altro che montagne di ghiaccio, l'Italia è a rischio desertificazione, spiegano i catastrofisti del clima: gli stessi che, se domani verrà giù qualche acquazzone, diranno che il nostro è ormai un Paese a rischio allagamenti. Intanto con le temperature record (le temperature sono sempre record) di questi giorni, lo sport nazionale delle regioni più accaldate è quello di chiedere (ottenendolo) l'immane stato di calamità nazionale. Un must della bella stagione, al pari dello spot balneare del cornetto Algida. Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Friuli Venezia Giulia, Piemonte, Calabria e Sicilia e Sardegna sono state le prime a battere cassa; presto seguiranno tutte le altre. Finanziamenti a pioggia per combattere l'arsura. Del resto il ministro delle Politiche agricole, Maurizio Martina, è persona assai gentile, e non sa dire di no a nessuno. Previsioni del tempo. Roma rimarrà anche nei prossimi giorni stretta nella tenaglia del solleone (da 6 mesi non piove), così il sindaco Raggi - abituato a navigare in pessime acque - ha emanato un'ordinanza per regolamentare l'uso dell'acqua potabile, limitandolo a scopi domestici. Intanto i meteorologi tirano fuori l'evergreen estivo: il del buco nell'ozono: Le alte temperature e lo scioglimento dei ghiacciai sono collegati al riscaldamento globale; aggiungendo cogitabondi: E la situazione non cambierà certo in tempi brevi. Nel generale coro dei lagnanti, spicca il piagnisteo della Confederazione agricoltori: I raccolti sono compromessi ed è impossibile pensare ad una nuova semina. Lo Stato ci aiuti. Ma a conferma che in Italia la situazione è sempre grave ma non è mai seria, ecco infine sgorgare l'ordinanza del sindaco di Bassano del Grappa per vietare l'uso dell'acqua potabile per innaffiare orti e giardini o riempire piscine private, lavare le automobili, pulire gli spazi esterni. L'igiene degli spazi interni è salva. Ma senza esagerare. -tit_org- Manca l'acqua, allarme rosso in Italia

L'Italia è rimasta al secco

Dichiarato lo stato di emergenza a Parma e Piacenza. Situazione critica anche sulle isole, in Piemonte, Veneto e Friuli Venezia Giulia. E nella Capitale arriva l'ordinanza per regolare l'uso dell'acqua

[Barbara Fruch]

DAL MORD AL SUD GLI EFFETTI DRAMMATICI DELL'ONDATA DI CALDO L'Italia è rimasta al secco Dichiarato lo stato di emergenza a Parma e Piacenza. Situazione critica anche sulle isole, in Piemonte, Veneto e Friuli Venezia Giulia. E nella Capitale arriva l'ordinanza per regolare l'uso dell'acqua Italia a secco e a rischio incendi. Sono gli effetti dell'ondata di caldo che si registrata nelle ultime settimane. Particolarmente allarmante la situazione in Emilia Romagna, Sardegna e Piemonte. Il Consiglio dei ministri ha deliberato la dichiarazione dello stato di emergenza nel territorio delle province di Parma e Piacenza. È la conseguenza della crisi idrica in atto, dovuta a un lungo periodo di siccità a partire dall'autunno 2016, aggravato dalle elevate temperature estive e dai rilevanti afflussi turistici che hanno determinato un notevole aumento del consumo di acqua potabile. Anche per la Sardegna si pone il problema: l'assessore all'Agricoltura, Pier Luigi Caria, ha consegnato al ministro per le Politiche agricole, Maurizio Martina, la delibera sulla dichiarazione dello stato di calamità naturale dovuto al perdurare della siccità su tutta l'isola. Il documento è stato presentato durante un incontro sulla riorganizzazione delle attività di Agea, l'Agenzia nazionale per le erogazioni in agricoltura. Sullascia deratto presentato dalla Sardegna si è posizionata la Regione Toscana, anche essa duramente colpita dal fenomeno, men tre l'Emilia Romagna ha già deliberato sulla crisi idrica. "Affrontare questo percorso al fianco di altre Regioni non può che rafforzare la richiesta di stato di calamità che abbiamo licenziato martedì in Giunta - ha sottolineato Caria Una richiesta che dal confronto con gli altri assessori regionali dell'Agricoltura sembra sarà avviata anche da altri territori". In occasione della sua relazione, l'esponente della Giunta Pigliaru ha ricordato la condizione di estrema gravita in cui versa tutto il comparto agro-zootecnico solano. "Ho spiegato al ministro - ha detto l'assessore - che, prima della siccità, il nostro mondo delle campagne è stato vittima di altri pesanti eventi calamitosi: dalle nevicate e dalla tromba d'aria di gennaio alle gelate di aprile. Un mix di criticità che, per quanto riguarda il settore ovicaprino, si somma al basso prezzo del latte pagato alle nostre 11 mila aziende pastorali. Adesso è chiaro a tuttiche condizioni versa uno dei comparti più importanti della nostra Isola". Situazione di allerta anche in Piemonte dove è stato decretato lo stato di massima pericolosità su tutto il territorio regionale. Come rilevato dall'Arpa, l'Agenzia regio nale per la protezione ambientale, le scarse precipitazioni (il 65% ò meno rispetto alla media), le temperature elevate e la fusione anticipata della neve stanno influenzando in modo negativo i deflussi superficiali dei corsi d'acqua. Anche il Veneto continua a soffrire per la siccità: il governatore Luca Zaia ha firmato una nuova ordinanza - dopo quella del 18 aprile e del 16 maggio - che conferma lo stato di crisi idrica, per attuare le misure necessarie a contrastarla. Decretato lo stato di emergenza idrica anche in Friuli Venezia Giulia, a causa della poca pioggia caduta negli ultimi otto mesi. Situazione critica anche nel Lazio. A causa del perdurare di condizioni climatiche di siccità, con precipitazioni nettamente inferiori alle medie stagionali, che producono un incremento dei consumi di acqua potabile a fronte di una diminuzione delle risorse idriche disponibili il sindaco di Roma Virginia Raggi ha firmato un'ordinanza per regolamentare l'uso dell'acqua potabile, proveniente dalla rete idrica comunale gestita da Acea Ato 2, limitandolo a scopi domestici. Stato di crisi anche in Sicilia, dove negli ultimi dodici mesi le riserve idriche sono calate del 15%. Danni all'agricoltura e rischio incendi- A rischio le attività agricole e l'allevamento: la produzione Coldiretti ha già lanciato l'allarme: "sono a rischio ortaggi, frutta, cereali, pomodoro, ma anche girasoli e vigneti, il fieno per l'alimentazio ne degli animali e la produzione di latte per i grandi formaggi". Un altro fattore causato dalla scarsità di acqua è il rischio di incendi nelle zone boschive. Mentre in Piemonte l'Arpa ha disposto lo stato di massima pericolosità su tutto il territorio della regione, il problema si registra in diverse regioni, tra cui Lazio e Toscana Dunque, l'estate 2017

rischia di essere critica anche perché, come ha spiegato il capo della Protezione civile Fabrizio Curcio, "ben sei Regioni non hanno ancora mezzi aerei da utilizzare per spegnere le fiamme". Si tratta di Basilicata, Molise, Abruzzo, Marche e Umbria, che hanno dichiarato di non avere a disposizione alcun mezzo aereo per intervenire caso di roghi particolarmente impegnativi. Barbara Fruch -tit_org-Italia è rimasta al secco

Disponibili 3,8 milioni per i 140 comuni colpiti dal terremoto di agosto 2016

Enti Locali - Sisma, via a studi su microzona

Incarichi entro 1-2 mesi. In via diretta fino a 40 mila

[Andrea Mascolini]

Disponibili 3,8 milioni per 140 comuni colpiti dal terremoto di agosto 2016 Sisma, via a studi su microzona Incarichi entro 1-2 mesi. In via diretta fino a 40 mila < Pagina a cura DI ANDREA MASCOLINI Al via la predisposizione degli studi di microzonazione sismica per i 140 comuni del terremoto 2016; disponibili finanziamenti agli enti locali interessati per quasi 3,8 milioni; affidamento degli incarichi in via diretta fino a 40.000 euro e con procedura negoziata oltre i 40.000 euro; limite massimo di cinque incarichi per ogni studio, professionista o società. Lo prevede l'ordinanza n. 24 del 12 maggio 2017 della presidenza del Consiglio dei ministri, pubblicata il 15 maggio sul sito del commissario alla ricostruzione, recante Assegnazione dei finanziamenti per gli studi di microzonazione sismica di III livello ai comuni interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 e proroga di termini di cui all'ordinanza n. 13 del 9 gennaio 2017. Il documento ha lo scopo di mettere in condizione i 140 comuni colpiti dal terremoto delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria di dotarsi studi di microzonazione sismica. Lo strumento è quello dell'affidamento di incarichi professionali e i comuni sono organizzati in tre gruppi a seconda che abbiano già affidato studi di primo e terzo livello, soltanto di terzo livello o che (per i comuni di Amatrice, Accumoli, Arquata del Tronto e Montegallo) devono affidare l'incarico per la sola relazione conclusiva dello studio di microzonazione sismica di terzo livello. Per quel che concerne i tempi per l'affidamento degli incarichi l'ordinanza stabilisce, in ossequio al dettato del decreto legge 189/2016 e al codice dei contratti pubblici, che per importi fino a 40 mila euro si deve procedere all'affidamento diretto entro 30 giorni dall'entrata in vigore dell'ordinanza; oltre i 40 mila euro si affiderà con procedura negoziata e il tempo per l'affidamento è aumentato a 60 giorni. Decorsi tali termini scattano i poteri sostitutivi: i presidenti delle regioni vice commissari si sostituiscono ai comuni inadempienti, e nei 15 giorni successivi provvederanno all'affidamento degli incarichi. Entro cinque mesi gli studi dovranno essere effettuati e poi, una volta, consegnati al committente, le regioni adottano gli studi e li utilizzano per le attività di pianificazione e di progettazione che si svolgono nel proprio territorio. Successivamente i comuni riceveranno immediatamente gli esiti degli studi nei propri strumenti di programmazione e pianificazione urbanistica degli interventi di ricostruzione. I soggetti che potranno acquisire gli incarichi, così come previsto per gli incarichi affidati da committenti privati, saranno singoli professionisti- Speciale appalti Tutti i venerdì mia pagina nell'inserto Enti Locali E una sezione dedicata su www.italiaoggi.it/specialeappalti sti, studi, raggruppamenti e società di ingegneria. Gli affidatari non potranno risultare destinatari di più di cinque studi di microzonazione e dovranno essere iscritti all'elenco previsto dall'articolo 34 del decreto legge 189/2016 e in possesso di requisiti di esperienza nell'ambito geologico. In caso di strutture societarie il requisito può anche essere provato con riferimento ai professionisti facenti parte della società o dello studio. Il finanziamento verrà poi erogato al comune nella misura del 40% entro 15 giorni dalla comunicazione alla struttura commissariale dell'avvenuta firma del contratto e il restante 60% contratto entro 15 giorni dall'avvenuta verifica di conformità finale dello studio da parte del gruppo di lavoro o posto da tecnici della struttura commissariale e della protezione civile. L'ordinanza prevede che ai comuni, per queste attività di studio possano essere assegnati oltre 3,6 milioni di euro. Hiproduzione riservata äí 5 SS. -tit_org-

Cade elicottero militare: 6 illesi

[Redazione]

NESSUNA ÓÏÒ ÈÄÄ GRAZIE ALL'ABILITA DEL PILOTA Un elicottero militare dell'Esercito polacco, decollato dall'aeroporto di Rivolto (in provincia di Udine, sede delle Frecce tricolori), è caduto intorno alle 15 di ieri in un campo a Massanzago (Padova), a un centinaio di metri da alcune abitazioni, e poco dopo è esploso. Nel velivolo, che viaggiava in formazione, c'erano cinque militari polacchi e uno francese impegnati in un'esercitazione: tutti sono rimasti illesi anche grazie all'abilità del pilota che, dopo il guasto a una turbina, è riuscito a compiere un morbido atterraggio d'emergenza. -tit_org-

Emergenza siccità, acqua razionata in tutta Italia

[Ch.pei]

Il problema è nella rete idrica: si perdono 4 litri su 10. Giuda, Caronte, temperature infernali ed ora all'emergenza caldo si aggiunge quella idrica. Le anomalie climatiche rischiano di lasciare molte regioni a secco. A Roma il sindaco Virginia Raggi ha firmato un'ordinanza per ridurre il Fuso dell'acqua per annaffiare orti e giardini, riempire piscine, lavare auto anche, e soprattutto, a causa delle condizioni climatiche che favoriscono la siccità. Il provvedimento resterà in vigore fino a settembre sull'intero territorio di Roma Capitale. Il provvedimento consente l'uso di acqua potabile per usi domestici e salutari, inclusi i servizi pubblici di igiene urbana. Nelle province di Parma e di Piacenza il governo ha dichiarato lo stato d'emergenza stanziando otto milioni e 650 mila euro per far fronte alla crisi. In Sardegna è stato chiesto lo stato di emergenza per calamità naturale. A marzo, aprile e maggio 2017 è stato registrato un deficit intorno al 70%, con punte fino al 90 rispetto alla media stagionale. Non va meglio in Sicilia dove dal 2016 al 2017 le riserve idriche sono calate del 15 per cento. Secondo i dati dell'Osservatorio regionale sulle acque, illustrati durante l'iniziativa Watec Italy 2017, negli invasi mancano oltre 80 milioni di metri cubi di acqua. I due terzi (74,5%) dell'acqua che manca nelle dighe siciliane si concentra negli invasi Poma di Partinico (Pa), Rosamarina di Caccamo (Pa) e dell'Ogliastro a Raddusa (Ct). La diga che registra le peggiori performance (-46,6% di scorte rispetto a giugno 2016) è quella di Poma, con una capacità scesa da 57,2 a 30,5 milioni di metri cubi. In Piemonte il bacino del Po è in sofferenza da mesi, a maggio è stato registrato il -65% rispetto alla media mensile degli anni precedenti. L'allarme si estende anche al Veneto, dove il Governatore Luca Zaia ha firmato la terza ordinanza per ribadire lo stato di crisi idrica. Occhi puntati sul bacino dell'Adige dove sono scattate nuove restrizioni per i consorzi irrigui che dovranno ridurre il prelievo di acqua. Stessa situazione in Friuli Venezia Giulia, dove per il fiume Tagliamento dove è stata ridotta la portata del prelievo. Stando alla Coldiretti l'ammancio di acqua è valutabile intorno a circa 20 miliardi di metri cubi con conseguenze drammatiche per agricoltura e allevamento. Il paradosso è che, come evidenziato dall'Istat poche settimane fa è che la rete degli acquedotti è un colabrodo: viene perso circa il 40% di acqua e le perdite maggiori si hanno al Sud. Il 68,8% a Potenza, il 54,6% a Palermo. Per quanto riguarda le perdite negli acquedotti, secondo l'Istat, dopo Potenza ci sono Campobasso (67,9%), Cagliari (59,3), Palermo (54,6) e Bari (52,3). Il capoluogo di Regione più virtuoso è Milano, con solo il 16,7% di perdite. Seguono Aosta (24,5), Bolzano (26,5), Genova (27,4) e Torino (27,9). Secondo il rapporto Utilitalia ci vorrebbero 5 miliardi all'anno di investimenti per la manutenzione della rete. CH.PEL. -tit_org-

Senza acqua alla gola = L'Italia rimane a secco

FOTOGRAMMA

[Redazione]

EMERGENZA SICCATÀ L'Italia rimane a secca ROMA La crisi dell'acqua è davvero grave. Questi mesi tra i più caldi e meno piovosi da molto tempo stanno mettendo a dura prova l'Italia, con conseguenze pesanti soprattutto sull'agricoltura ma anche sui rifornimenti idrici delle città. Il Consiglio dei ministri ha deliberato lo stato di emergenza nel territorio delle Province di Parma e Piacenza. Anche la Sardegna ha chiesto lo stato di calamità naturale, il Veneto ha rinnovato lo stato di crisi idrica, e non stanno certamente meglio Piemonte, Toscana e Sicilia. A Roma la sindaca Raggi ha emesso un'ordinanza per limitare gli usi non domestici dell'acqua potabile, compresi irrigazione di orti e giardini, riempimento di piscine mobili, lavaggio di veicoli, qualunque uso ludico che non sia quello del servizio personale. Dall'inizio del 2017 manca all'appello la pioggia di un mese intero. Le temperature medie da inizio anno si consolidano a +0.9 sopra la media, mentre le precipitazioni presentano un deficit di -21% a livello nazionale. Di fatto la siccità sta privando l'Italia di una quantità d'acqua equivalente all'intero lago di Como: mancano infatti 20 miliardi di metri cubi d'acqua sull'intero territorio nazionale. In Sicilia i bacini sono pieni per il 15 per cento in meno e in alcune località l'acqua è già pesantemente razionata. Il lago di Garda sta scendendo un paio di centimetri al giorno, con il livello attestato mercoledì a 70 centimetri, contro i 128/130 del triennio precedente nello stesso periodo. Bisogna risalire al 2003 per ritrovare il lago così basso. Anche i fiumi stanno battendo i loro record al ribasso per i livelli idrometrici: tra i tanti, destano preoccupazione il Po e l'Adige. Va ricordato che i citati Po e Lago di Garda forniscono l'acqua dolce a gran parte dell'economia italiana. METRO -2,59 m. Il livello del Po è sceso due metri e mezzo sotto lo zero idrometrico, 1,20 m. in meno rispetto allo scorso anno. -tit_org- Senza acqua alla gola -Italia rimane a secco

Grenfell Tower

Seicento edifici come fiammiferi

[Redazione]

Grenfell Tower Seicento edifici come fiammiferi GRAN BRETAGNA In Inghilterra sarebbero 600 edifici con rivestimento altamente infiammabile simile a quello del grattacielo Grenfell Tower di Londra, devastato da un incendio che ha provocato 79 morti. Lo spiega il governo. [tit_org-](#)

Perdiamo 30 ettari di suolo al giorno

[Redazione]

L'allarme arriva dall'Ispra: nel 2017 la velocità del consumo si è ridotta solo a causa della crisi economica, ma non è
ROMA L'unica speranza è la crisi economica. Paradossale a parte, per salvare il territorio italiano serve, immediatamente, un'inversione di tendenza. Perché il cemento, le opere inutili, lo scempio continuo stanno fagocitando il nostro Paese, pezzo dopo pezzo. La denuncia arriva dall'Ispra, Sistema nazionale per la protezione ambientale, e i numeri parlano da soli: da novembre 2015 a maggio 2016 l'Italia ha consumato quasi 30 ettari di suolo al giorno, per un totale di 5 mila ettari di territorio. Come se in pochi mesi avessimo costruito 200.000 villette. La raccolta di dati aggiornati è prodotta con un dettaglio a scala nazionale, regionale e comunale. L'unica buona notizia è che quest'anno registriamo una velocità ridotta del consumo di suolo, grazie alla crisi economica, dicono gli esperti dell'agenzia. Ma, pur con questa velocità, che si attesta sui 3 metri quadrati al secondo, il consumo di suolo continua inesorabilmente ad aumentare cancellando, al 2016, 23 mila km quadrati (pari alla dimensione di Campania, Molise e Liguria messe insieme), il 7,6% del territorio nazionale. Dagli anni '50 al 2016, il consumo di suolo nazionale è passato dal 2,7% al 7,6%, con una crescita del 184%. Le colate di cemento continuano a interessare zone più deboli e anzi da preservare: quelle a pericolosità sismica, idraulica e da frana, fascia costiera e aree protette. In tutto sono 15 le regioni che hanno perso una percentuale di suolo superiore al 5%; tra queste Lombardia (a cui spetta la maglia nera), Veneto (entrambe con oltre il 12%) e Campania (oltre il 10%). Quella di Monza e della Brianza è la provincia con la percentuale più alta di consumo rispetto al territorio amministrato (oltre il 40%). E il futuro non è roseo. Le previsioni al 2050 dell'Ispra parlano di una perdita di ulteriori 1.635 km quadrati nel migliore dei casi, di 3270 in caso continuasse la crisi economica. Un aiuto potrebbe darlo la legge sul consumo di suolo approvata alla Camera, che non è la migliore possibile ma è un punto di partenza. Però è ferma al Senato, in attesa di essere calendarizzata.

STEPANIADIVHITrro -tit_org-

Mezza Italia senz'acqua il cielo ha chiuso il rubinetto = Italia a secco, mai tanta siccità da Nord a Sud

Stato di emergenza a Parma e Piacenza. Fortissimi danni all'agricoltura

[Raffaella Guadagno]

R. GUADAGNO A PAGINA 10 Italia a secco, mai tanta siccità da Nord a Sud Stato di emergenza a Parma e Piacenza. Fortissimi danni all'agricoltura di RAFFAELLA GUADAGNO Italia non solo nella morsa del caldo ma anche in quella della siccità. Da Nord a Sud, infatti, la funa Caronte sta letteralmente devastando il Paese. Dopo un inverno poco piovoso, in cui anche la neve ha tardato ad arrivare, le risorse idriche stanno ora finendo. A rischio sono i raccolti, il bestiame, ma anche la vita quotidiana. Sì, perché se l'acqua manca, bisogna razionarla con l'uso predisposto a giorni alterni, ad esempio, o con la chiusura del servizio in alcune fasce orario del giorno o della notte. E le temperature record previste per i prossimi giorni non lasciano ben sperare. A Roma la sindaca Raggi ha stabilito che fino a settembre l'acqua comunale dovrà essere usata solo per servizi strettamente personali. Mentre, per le province di Parma e Piacenza, il Governo ha dichiarato lo stato d'emergenza e già stanziato otto milioni e ósomila euro per far fronte alla crisi. Guai anche per il Po in Emilia Romagna ormai in secca, il bacino è al di sotto della media storica: meno il 65 per cento rispetto alla media mensile degli anni precedenti. Emergenza anche in Sardegna. Nell'Isola è stato già chiesto lo stato di emergenza per calamità naturale. Situazione difficile pure in Veneto. Il governatore Luca Zaia ha firmato una nuova ordinanza che conferma lo stato di crisi idrica, per attuare le misure necessarie a contrastarla. In particolare è la carenza d'acqua nell'Adige a preoccupare. E con la terra secca si innesca un altro problema: quello del rischio incendi. in tutto il Paese. Senza acqua Situazione critica pure in Veneto e Sardegna Il Po in Piemonte sceso del 65% rispetto alla media -tit_org- Mezza Italia senz'acqua il cielo ha chiuso il rubinetto - Italia a secco, mai tanta siccità da Nord a Sud

Lettere al direttore - Incendi nei boschi Serve fare di più

[Posta Dai Lettori]

Incendi nei boschi Serve fare di più Occorre investire maggiori risorse per lo spegnimento degli incendi, visto che stanno tagliando tutto. I vigili del fuoco sono davvero pochi e sono già sott'organico e la guardia forestale è stata accorpata all'Arma. Massimo Baroni email -tit_org-

L'Italia senza acqua Centro-Nord a secco e Roma studia il razionamento = L'Italia senza acqua

[Alberto Custodero]

L'Italia senza acqua CentroNord a secco e Roma studia il razionamento ROMA. È allarme siccità nel Centro Nord Italia. Il governo ha deciso lo stato d'emergenza nelle Province di Parma e Piacenza. La Sardegna ha chiesto lo stato di calamità naturale. A Roma si ipotizza il razionamento. SERVIZI ALLE PAGINE 2 E 3ft " emergenza CentroNord a secco, rischio razionamento ALBERTOCUSTODERO ROMA. È allarme siccità nel Centro Nord d'Italia. Il Consiglio dei ministri ha deliberato la dichiarazione dello stato di emergenza nelle province di Parma e Piacenza. La Coldiretti stima danni per quasi un miliardo di euro in agricoltura: Colpita l'agrovalley italiana, in pericolo l'agricoltura e il suo indotto dal quale dipendono centinaia di migliaia di posti di lavoro. E la Regione Sardegna ha consegnato al ministro delle Politiche agricole, Maurizio Martina, la richiesta di dichiarazione dello stato di calamità naturale. Dobbiamo tutelare al meglio il settore agricolo delle regioni colpite dalla siccità dichiara Martina si tratta di alcune delle aree più importanti a livello produttivo per la nostra agricoltura. Siamo pronti a gestire le richieste delle Regioni per l'attivazione delle misure del Fondo di solidarietà nazionale. Siamo in prima linea per affrontare e gestire nel migliore dei modi la carenza idrica su tutto il territorio nazionale, assicura il ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti. Le anomalie idrologiche e termiche aggiunge il ministro si sono registrate a partire dalla fine del 2011 tutti i primi 5 mesi del 2017. L'emergenza siccità non risparmia neanche il Lazio in particolare la zona a sud della provincia di Latina dove si registra un meno trenta per cento di piovosità. Particolarmente colpita dalla scarsità idrica la Capitale e la sua riserva idrica del lago di Bracciano: la sindaca Virginia Raggi ha firmato un'ordinanza per regolamentare l'uso dell'acqua potabile proveniente dalla rete idrica comunale. Il livello di fiumi e laghi non è mai stato così basso negli ultimi dieci anni. Per fronteggiarlo, sono state adottate alcune contromisure, come, ad esempio, il rilascio di 4 milioni di metri cubi di acqua dalla diga del Brugneto a favore del fiume Trebbia. Permane critica la situazione nella Pianura Padana: qui gli "Osservatori distrettuali permanenti sugli utilizzi idrici" istituiti nel luglio 2016 hanno condiviso uno scenario di severità idrica media per il bacino del Po, il cui livello è inferiore di oltre 1,5 metri a quello dello stesso periodo dello scorso anno. Ed uno scenario di severità idrica alta per la Regione Emilia-Romagna. Ma l'emergenza siccità è stata ampiamente annunciata spiega Anna Luise, esperta di "desertificazione" dell'Ispra basti pensare che già nel 2015 si sono avute aree dell'Italia cui non ha piovuto per 100 giorni consecutivi, in gran parte le stesse dove oggi si registra - Danni per un miliardo alle coltivazioni Stato di emergenza per Piacenza e Parma Nel Lazio si registra meno 30 per cento di piovosità. Mai così basso il livello dei fiumi giustifica l'emergenza. Nonostante ciò denuncia l'esperta Ispra l'Italia è sprovvista dei cosiddetti "sistemi di allerta precoce" che ti preparano agli eventi, e quei pochi esistenti sono scarsi e poco coordinati. A rischio, ora l'ecosistema, minacciato in particolare dagli incendi. E l'agricoltura. Secondo una prima ufficiosa stima dei danni che trapela dal ministero delle Politiche agricole (che ha stanziato 600 milioni di euro per rendere più efficienti le infrastrutture irrigue), è a rischio la qualità di orzo e grano per un calo della percentuale proteica. Particolarmente colpita la coltivazione del pomodoro che, nel bacino idrografico del Po, rappresenta il 35 per cento della produzione agricola nazionale. In Toscana, infine, stanno soffrendo le viti, mentre in Sardegna la siccità sta provocando forti danni agli allevamenti di ovini. Caldissimo record Un giugno bollente 25,4 gradili temperatura massima di giugno (media nazionale) LE +2 f2 óæÈ Ñ r

rispetto media di riferimento è la seconda più calda dall'inizio delle rilevazioni nei 1800 4 1. 9rispetto alla media e la terza più asciutta 50 di piogge fffMdieyro danni stimati da Coldiretti per le campagne 27 la massima (+ 2,6) 1, 8- 2,7 rispetto alla media) Nord Centro Sud e Isole O e piogge le piogge L'allarme suolo in Italia 23.000 kmq persi fino al 2011 á cioè il 7,6 % del territorio nazionale (pari a Campania, Molise e Liguria messe insieme) 3 mq di suolo consumati ogni secondo Entro il 2050 si potrebbero perdere da 1.635 a 5% In tutto ci sono 15 Regioni che hanno perso più del

5% del proprio suolo; tra queste, Lombardia e Veneto superano il 112%, e la Campania più del 10%. Da novembre 2015 a maggio 2016 sono stati consumati quasi 30 ettari al giorno -tit_ org-Italia senza acqua Centro-Nord a secco e Roma studia il razionamento - L' Italia senza acqua

La paura di Bracciano "Ci svuotano il lago"

[Cecilia Gentile]

Roma CILIA GENTILE ROMA Se Acea continua con queste captazioni selvagge non basterà un anno di piogge per riportare a misura il lago di Bracciano. E tra un mese mi aspetto una moria di pesci. L'allarme lo lancia Lore - to Rossi, docente di Ecologia alla Sapienza. La sua lunga relazione accompagna la denuncia presentata alla procura di Civitavecchia dal deputato Pd Emiliano Minnucci. Con lui si sono mossi anche i sindaci dei comuni intorno al bacino, che hanno consegnato un esposto alla stessa procura. Dobbiamo garantire il fabbisogno idropotabile della capitale spiega Paolo Saccani, presidente operativo di Acca Ato2 dal momento che due dei principali acquedotti del sistema romano, quello delle Capere e quello Marcio, dopo due anni di piogge scarsissime hanno ridotto notevolmente la loro portata. Un decreto di concessione ministeriale degli anni '90 della durata di 70 anni autorizza Acea a captare dal lago, considerato riserva idrica di Roma, dai 1.100 ai 5.000 litri al secondo. La tabella pubbli cata sul sito di Acea Ato2 informa che a giugno sono stati captati 1.600 litri al secondo, a luglio ne verranno captati 1.800, ad agosto 800, a settembre 1.600. Per cercare di tamponare l'emergenza che ha toccato anche la capitale e ridurre le captazioni al lago di Bracciano la sindaca Virginia Raggi ha firmato un'ordinanza che vieta lo spreco di acqua potabile, consentendone l'utilizzo solo per usi domestici. Il provvedimento affida alla polizia locale e ai tecnici di Acca Ato2 il controllo degli sprechi. Un insulto all'intelligenza dei cittadini di Bracciano ribatte il deputato Minnucci il problema del lago si risolve solo ed esclusivamente con il blocco delle captazioni di Acea di cui, ricordo, il Comune di Roma è azionista di riferimento. Il livello idrometrico del lago di Bracciano si è abbassato di un metro e 40 centimetri riprende il professor Rossi E dal mantenimento del livello idrometrico, che per Bracciano è di 164 m, dipende la capacità di autodepurazione delle acque. La riduzione della capacità di autodepurazione insieme alle alte temperature scatena la proliferazione delle alghe. La conseguente mancanza di ossigeno nell'acqua porterà ad una moria di lucci e persici. A tutto questo bisogna aggiungere che la rete idrica di Roma è un vero colabrodo, con perdite di oltre il 40%. E che in città ci sono circa 2.500 nasoni, questo il nome delle storiche fontanelle romane, da cui esce un flusso ininterrotto di acqua. RifTOOUZ10ff RiSERVATA Acea: "Garantire il fabbisogno della capitale" Raggi, ordinanza contro gli sprechi LE IMMAGINI ä 5 n,5tra I letto arido del Piave, sopra l'alveo del Po in secca a causa.....,-.....,.....,..... - -. - -. - -. - v.; y.;; e della siccità, un ponte di barche a Bereguardo (Pavía) -tit_org-

Scoppia con l'Emilia la guerra della diga

[Massimo Stefano Minella Origone]

Genova MASSIMO MINELLA STEFANO ORIGONE GENOVA. Ci sono quattro milioni di metri cubi d'acqua a dividere Emilia Romagna e Liguria. Sulla carta, non dovrebbero esserci problemi: per soccorrere le province di Parma e Piacenza, già in difficoltà sul fronte dell'approvvigionamento, si è deciso di intervenire con il trasferimento di acqua dalla vicina Liguria. Come? Appunto con il rilascio di 4 milioni di metri cubi di acqua che dalla diga del lago Brugneto verrà deviata nel fiume Trebbia. Ma gli accordi sono difficili da realizzare, compiuti due inverni consecutivi con scarse precipitazioni. Lago artificiale, il Brugneto è costituito da un bacino costruito nel 1959 dall'allora azienda municipalizzata del gas e dell'acqua proprio per sbarrare l'omonimo torrente Brugneto, affluente del Trebbia. Con capienza massima di 25,13 milioni di metri cubi d'acqua, costituisce la principale riserva idrica della città di Genova e in parte di Piacenza. La Liguria, più che con rilasci aggiuntivi, preferirebbero si agisse sul risparmio idrico, Scoppia con l'Emilia la guerra della diga quindi senza trasferimento di acqua. Eppure, fra le due regioni vive dal 2013 un protocollo che per tre anni assicurava alla Valtrebbia 1,5 milioni di metri cubi di acqua in più rispetto ai 2,5 che già scendono nell'alveo del fiume dalla diga del Brugneto da maggio a settembre. I tre anni, però, sono passati e quindi si tratta di rinnovare l'accordo. Facile a dirsi, più complicato a realizzarsi, mentre la siccità non da tregua. Abbiamo un'autonomia di acqua di un mese e mezzo, poi Genova entrerà in riserva. Enrico Pignone, consigliere delegato all'Ambiente della Città Metropolitana è preoccupato perché il "patto dell'acqua" rischia in qualche modo di diminuire le scorte genovesi. Se continuerà così, ad agosto scatterà lo stato di "attenzione". Brugneto, il Gorzente che alimentano l'acquedotto gestito da Iren, l'acqua di falda e fluente: tutto ci servirà per affrontare l'emergenza fin quanto terminerà questo caldo torrido e se sarà necessario per garantire l'uso domestico, dovremo vietare l'uso dell'acqua per attività come gli orti o, semplicemente, il lavaggio delle auto. La Città Metropolitana nel momento di emergenza si sacrifica e conferma gli aiuti che ogni anno scattano per l'Emilia. Daremo 4 milioni di metri cubi di solidarietà, ma non sappiamo se potremo rinnovare l'accordo. In Liguria, soprattutto in ponente, l'agricoltura sta soffrendo. I vigneti e gli uliveti sono sotto stress spiega Gerolamo Calieri, presidente Coldiretti Liguria. Le falde scendono per la siccità, la pressione del mare vince e l'acqua salata rischia di contaminarle. La disputa su quattro milioni di metri cubi di acqua da dividere con la Liguria La diga del lago Brugneto -tit_org- Scoppia con Emilia la guerra della diga

BOLOGNA

Vietato innaffiare e lavare le auto

[Redazione]

Vietato innaffiare piante, orti, giardini e lavare l'auto: da lunedì a Bologna è proibito qualsiasi uso non domestico dell'acqua potabile nelle ore di luce, dalle 8 alle 21. Nel giorno in cui la Regione ha ottenuto dal governo 8,6 milioni per far fronte all'emergenza idrica di Parma e Piacenza, il Comune di Bologna ha diffuso un severo vademécum che esorta, ad usare lavatrici e lavastoviglie solo a pieno carico e a una temperatura di 30 gradi. -tit_org-

FIRENZE

Turisti e consumi l'Elba in difficoltà

[Simona Poli]

Turisti e consumi l'Elba in difficoltà Il 16 giugno il governatore Enrico Rossi ha firmato la dichiarazione di stato d'emergenza regionale relativa alla crisi idrica in Toscana. Problematica la situazione nel centro-sud, in Val di Cornia, gran parte del Grossetano e a sud del Senese. Criticità possibili sull'isola d'Elba, accentuate dall'aumento dei consumi per la presenza dei turisti. isimonapoli) -tit_org- Turisti e consumiElba in difficoltà

NAPOLI

L`Sos lanciato da Capri e Ischia

[Bianca De Fazio]

L'Sos lanciato da Capri e Ischia In Campania non piove da 18 mesi. L'allarme riguarda anche Capri e Ischia che rischiano di ritrovarsi a secco quando giungeranno le famiglie in vacanza. Già a luglio - spiega il professore Adriano Mazzeola, dell'Osservatorio meteorologico del Federico II - ci sarà una grave emergenza: registriamo valori, quanto a pioggia, molto al di sotto delle medie. (bianca defazio) -tit_org-Sos lanciato da Capri e Ischia

Ancora due giorni stretti nell'assedio dell'anticiclone = L'anticiclone ora è al massimo ma da domenica si respirerà

[Luca Mercalli]

L'ANALISI ANCORA DUE GIORNI STRETTI NELL'ASSEDIO DELL'ANTICICLONE LUCA MERCALLI 2 L'ANALISI L'ANTICICLONE ORA È AL MASSIMO MA DA DOMENICA SI RESPIRERÀ LUCA MERCALLI L'anticiclone Nordafricano è all'apice della sua forza, e oggi e domani saranno le giornate di più intensa calura al Nord Italia: questo pomeriggio in Pianura Padana si potranno toccare temperature massime tra 37 e 40 C, soprattutto dall'Alessandrino alla bassa Lombardia fino all'Emilia Romagna, valori sopra media di circa 10e raggiunti poche altre volte in passato, soprattutto nelle roventi estati del 2003 e del 2012. Sotto le 15 ore di sole del Solstizio, le colture agrarie ne soffriranno, specie nelle province emiliane i cui suoli sono più riarsi dalla siccità. A Piacenza finora sono caduti appena 223 mm d'acqua da inizio anno, meno di due terzi del normale, ed è raro presentarsi già all'inizio dell'estate con una tale penuria d'acqua, per di più con temperature così elevate che intensificano ulteriormente le perdite idriche per evaporazione. Ma saranno ore di forte disagio fisiologico anche per la popolazione, solo in parte attenuato di notte dato che a stento le temperature minime scenderanno sotto i 20 C, non soltanto nelle città, ma pure nelle zone extraurbane. La buona notizia è che domenica dovrebbe cominciare ad andare meglio quanto meno sulle alte pianure del Nord, con un paio di gradi in meno, poi tra lunedì e martedì l'arrivo di una perturbazione temporalesca atlantica dovrebbe riportare non solo le temperature su valori finalmente più normali, attorno a 30 C, ma anche i rovesci di pioggia così attesi dagli agricoltori. Non è detto che ce ne sia per tutti, data la natura irregolare dei temporali, e qua e là i fenomeni potrebbero essere anche intensi e dannosi per effetto di grandine e vento forte, come spesso accade al termine di periodi di forte calura. Al Centro e soprattutto al Sud invece il gran caldo insisterà ancora all'inizio della prossima settimana, con valori perfino vicini o superiori a 40 in Sardegna, Sicilia orientale e Puglia. Non si tratta di situazioni totalmente inedite, tuttavia sempre più frequenti (2003,2005,2009,2012, 2015...) e in pieno accordo con quanto più volte ribadito dagli scenari di clima futuro contenuti nei rapporti dell'Ipcc. Le conseguenze del caldo eccessivo sono ancora più apprezzabili se consideriamo i morti per colpi di calore, che nel 2003 furono ben settantamila in Europa. Ecco perché le estati del 2100, probabilmente con 6-8 in più di oggi in media al Nord Italia, rischiano di essere un dramma epocale per le generazioni future. @ BY NC NO ALCUNI DIRITTI RISERVATI IL FUTURO Le estati del 2100. probabilmente con 6-8 "C in più, rischiano di essere un dramma epocale Bagno nella fontana -tit_org- Ancora due giorni stretti nell'assedio dell'anticiclone -anticiclone ora è al massimo ma da domenica si respirerà

EMILIA, DECRETO DEL GOVERNO. ACQUA AL LUMICINO IN MOLTE REGIONI Il clima "impazzito "

Siccità record, scatta lo stato di emergenza = Da Nord a Sud è allarme siccità

[Fabio Poletti]

EMILIA, DECRETO DEL GOVERNO. ACQUA AL LUMICINO IN MOLTE REGIONI Siccità record, scatta lo stato di emergenza E la temperatura del Mar Ligure è 6 gradi sopra la media FA CALDO. In questo weekend, ne farà ancora di più. Ma preoccupa in particolare la siccità che perdura. E che fa scattare lo stato di emergenza in varie regioni, a cominciare dall'Emilia. L'acqua scarseggia. E la temperatura del Mar Ligure è 6 gradi sopra la media. CRESCI, GIUBILEI e POLETTI 2 e 3 Il clima impazzito Da Nord a Sud è allarme siccità A rischio le coltivazioni, la portata del Po è sotto di due terzi rispetto alla media A Roma scatta l'ordinanza per limitare l'uso dell'acqua per giardini e piscine FABIO POLETTI MILANO. L'allarme siccità lo aveva lanciato da giorni la Coldiretti: Gli agricoltori devono ricorrere all'irrigazione di soccorso per salvare le produzioni, sono a rischio dagli ortaggi alla frutta, dai cereali al pomodoro, ma anche girasoli, i vigneti e il fieno per l'alimentazione degli animali. Le prime misure approvate dal Consiglio dei ministri di ieri toccano le province di Parma e Piacenza che sembrano le più colpite dalla siccità. Nelle due zone confinanti è stato dichiarato lo stato di calamità in conseguenza della crisi idrica in atto, dovuta a un lungo periodo di siccità a partire dall'autunno 2016, aggravato dalle elevate temperature estive e dai rilevanti afflussi turistici. In arrivo ci sono 8 milioni e 650 mila euro e deroghe per garantire che nei Comuni siano assicurate forniture regolari di acqua potabile. Soddisfatto il governatore dell'Emilia Romagna, Stefano Bonaccini: Abbiamo ottenuto dal governo quanto avevamo chiesto per far fronte ad una situazione eccezionale. Il grande caldo e l'assenza di precipitazioni sta mettendo in ginocchio l'intera Europa. In Italia le temperature sono 1,9 gradi in più rispetto alla media stagionale. Dal 1971 nel nostro Paese si è avuta la terza primavera più asciutta con un calo di precipitazioni di quasi il 50% rispetto alla media. All'orizzonte non c'è una nube, anche se da domenica il grande caldo potrebbe attenuarsi. Dalle Regioni e da molte parti d'Italia arrivano al ministero delle Politiche Agricole e al governo richieste di aiuto. In Piemonte la portata del Po è sotto del 65% rispetto alla media stagionale. Ad influire sull'andamento dell'acqua nei fiumi, oltre alle scarse precipitazioni, contribuisce la temperatura elevata che asciuga i bacini idrici. All'idrometro di Isola Sant'Antonio in provincia di Alessandria la portata raggiunge a malapena i 204 metri cubi al secondo. Secondo Arpa Piemonte, le riserve idriche complessive sono al 60% della capacità massima, pari a 233 milioni di metri cubi. Da Nord a Sud, dal Piemonte alla Sicilia e alla Sardegna, si combatte la stessa battaglia per far fronte all'emergenza. Sindaci e governatori di Regione emanano provvedimenti e ordinanze. A Roma sono caduti solo 120 millimetri di pioggia dall'inizio dell'anno. Nel 2017 la piovosità sulla capitale è di appena un terzo degli anni precedenti. Per correre ai ripari il sindaco Virginia Raggi, ha emesso un'ordinanza che impone di limitare l'uso superfluo dell'acqua per annaffiare orti e giardini, riempire piscine e lavare auto. Spiega il primo cittadino 5Stelle: L'acqua è un bene prezioso che va sempre tutelato, soprattutto nei momenti in cui si assiste a una riduzione delle fonti di approvvigionamento. Vogliamo evitare che i cittadini subiscano, durante il periodo estivo, possibili disagi causati dalla scarsa disponibilità. Un analogo provvedimento lo ha preso anche il governatore del Veneto, Luca Zaia, che insieme con Sardegna e Toscana, oltre all'Emilia, ha dichiarato lo stato di emergenza regionale. L'imperativo è non sprecare acqua. Il sindaco di Bassano del Grappa, Riccardo Poletto, ha emanato un'ordinanza per vietare l'uso di acqua potabile per innaffiare orti e giardini, per riempire piscine, pulire gli spazi esterni o lavare le autocarri IN EUROPA mobili. Secondo il presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti, in Italia mancano all'appello 20 miliardi di metri cubi d'acqua, mentre i cambiamenti climatici del settore negli ultimi 30 anni sono costati 400 miliardi di euro agli agricoltori, un miliardo solo nel 2017, e per questo sarebbero necessari interventi per le imprese: 11 settore agricolo è una delle attività produttive più vulnerabili ai cambiamenti climatici, con le relative problematiche di quantità e qualità delle produzioni ed effetti sui redditi agricoli. Ma, se non bastasse, ci sono realtà dove le infrastrutture non reggono. Una serie di guasti ha messo in ginocchio l'Avellinese, dove intere zone sono senz'acqua. Lo stesso avviene in Calabria. In Sicilia per i raccolti

mancano 82 milioni di metri cubi d'acqua. Ma in Italia il 40% dell'acqua viene persa dagli acquedotti. @ BY NC ND
ALCUNI DIRITTI RISERVATI INGHILTERRA È CALDO record a Londra. Ieri sono state registrate temperature superiori al 24 gradi: non venivano raggiunte nel mese di giugno dal lontano 1976. La località più "bollente" della capitale è Heathrow, dove si è arrivati a 34,5 gradi. Centinaia di londinesi hanno chiesto l'intervento delle ambulanze.
FRANCIA RECORD assoluto di caldo dal '45 con temperature oltre i 30 gradi già dal mattino. Settantasette dipartimenti restano anche oggi In allerta eccezionale. E adesso si aggiunge l'emergenza smog con l'arrivo del bel tempo: Parigi è avvolta dalle polveri sottili che rendono l'aria irrespirabile. AFA senza precedenti anche In Spagna dove fino a domenica prossima sono previsti picchi di temperature superiori ai 40 gradi. Tra le città più bollenti Granada e Siviglia. In Portogallo Invece migliaia di vigili del fuoco sono ancora alla lavoro per affrontare 1 focolai di Incendi che non accennano a placarsi. A caccia di fresco in piazza De Ferrari, a Genova PAMBIANCH -tit_org- Siccità record, scatta lo stato di emergenza - Da Nord a Sud è allarme siccità

INTERVIENE IL GOVERNO

Parma e Piacenza Acqua con le autobotti

[Franco Giubilei]

INTERVIENE IL GOVERNO Nelle due province è emergenza, stanziati quasi nove milioni di euro **FRANCO GIUBILEI BOLOGNA**. L'emergenza siccità nel Parmense e nel Piacentino, proclamata dal governo su proposta del presidente del Consiglio, meteorologicamente parlando ha origini antiche, visto che è cominciata l'autunno dell'anno scorso. La canicola di questi giorni, poi, ha fatto il resto, insieme con l'afflusso di turisti che ha provocato un aumento dei consumi d'acqua. Tornando al fronte meteo, l'allerta per temperature critiche nelle pianure dell'Emilia Romagna si protrarrà fino alla mezzanotte e si intensificherà nelle 48 ore successive. Il bollettino diramato dall'Arpa regionale parla di condizioni di debole disagio bioclimatico nelle aree di pianura, con esclusione della fascia costiera. Nelle aree urbane sono previste condizioni di disagio moderato e, quanto alle temperature, le massima dovrebbero assestarsi sui 35-36 gradi, con punte fino a 37. Per contrastare le conseguenze della siccità nei territori di Parma e Piacenza il governo, accogliendo le richieste della regione, ha stanziato otto milioni 650mila euro, con ulteriori deroghe alle norme nazionali: sarà così possibile garantire l'acqua potabile alle popolazioni delle zone interessate, anche con le autobotti, là dove sarà necessario, potenziando l'approvvigionamento di acqua con interventi strutturali. A soffrire di più sono le coltivazioni, ma anche l'acqua potabile sta diventando un problema. A questo scopo è stata convocata una riunione con i rappresentanti dei consorzi di bonifica, le associazioni degli agricoltori, i gestori del servizio idrico integrato in modo da illustrare nel dettaglio le procedure semplificate per le deroghe ai prelievi d'acqua, perché si tratta di oltrepassare i limiti di quello che viene chiamato il deflusso minimo vitale dei fiumi. Il presidente della regione, Stefano Bonaccini, spiega che abbiamo ottenuto dal governo quanto da noi richiesto per far fronte a una situazione eccezionale. E' stato giusto procedere autonomamente alla richiesta di stato d'emergenza nazionale, perché ci ha consentito di accelerare al massimo i tempi e di dare risposte a un territorio dove la siccità ha colpito più che altrove. Intanto il centro meteo europeo Ecmwf, riunito a Reading in Inghilterra, ha ratificato l'assegnazione a Bologna del Data Center del centro europeo per le previsioni meteorologiche a medio termine: è una struttura che risponde a esigenze di studio e controllo dei mutamenti climatici che spesso sono all'origine di emergenze come quelle attuali, dando il proprio via libera al progetto avanzato dalla regione Emilia Romagna, sostenuto dal nostro governo e già finanziato per 40 milioni. @ BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI UÈ AVVISAGLIE È dall'autunno dell'anno scorso che in quest'area si parla di siccità, poi è arrivata la canicola Letto di sabbia tra Ticino e Po -tit_org-

n IL CASO GENOVA, PREOCCUPAZIONE PER I MOLTI ANZIANI

Liguria, roghi nei boschi quel fuoco dentro la terra che brucia le radici = Un mese di incendi nello Spezzino Ma gli invasi artificiali sono pieni

Pronta una task force regionale per le ondate di calore

[Francesco Margiocco]

IL CASO Liguria, roghi nei boschi quel fuoco dentro la terra che brucia le radici MARGIOCCO 3 GENOVA, PREOCCUPAZIONE PER I MOLTI ANZIANI Un mese di incendi nello Spezzino Ma gli invasi artificiali sono pieni Pronta una task force regionale per le ondate di calore FRANCESCO MARGIOCCO GENOVA. È ormai da poco meno di un mese che un lembo di Riviera ligure, tra Framura e Bonassola, brucia molto lentamente con brevi intervalli tra un piccolo incendio e l'altro. I canadair sono riusciti a domare le fiamme, non a spegnerle del tutto. Quando sembrano scomparse, riappaiono poco dopo qualche decina di metri più in là. Nulla di devastante, piccoli focolai, ma il fenomeno merita attenzione. Questo accade - spiegano dalla Regione Liguria - perché le fiamme vanno in profondità, bruciano le radici e poi riaffiorano. La zona di Framura e Bonassola, in provincia della Spezia, è tra quelle ritenute a "medio rischio" nell'ultimo bollettino diramato ieri dal Servizio previsione incendi della Regione e valido fino a domani. Non è l'unica. Diverse altre località, in tutte e quattro le province liguri, sono interessate dallo stesso livello di rischio. Gli indicatori sono nella norma per la stagione estiva, rassicurano dalla Regione, e la situazione è sotto controllo. Ogni giorno il Caar, il Centro di agrometeorologia applicata regionale di Sarzana, prevede il rischio incendio su tutto il territorio ligure sulla base delle condizioni meteo, orografiche e vegetazionali. Previsioni che hanno portato negli anni a una graduale riduzione degli incendi, scesi dai 1.000-1.500 l'anno del periodo Ottanta-Novanta ai 300-200 l'anno dell'ultimo quindicennio. Passi avanti, che però non bastano perché la Liguria, con il suo 73% di superficie coperta da boschi, è la regione più boscosa d'Italia e dunque tra quelle più esposte. Il caldo che sta sfiancando l'Italia ormai da settimane fa prevedere un'estate secca. L'Emilia Romagna, una settimana fa, ha dichiarato lo stato di crisi idrica. La Liguria sembra invece da questo punto di vista fuori pericolo, almeno a quanto dicono fonti Iren. I due laghi artificiali del Brugneto e del Gorzente, che alimentano l'acquedotto genovese gestito dalla multiutility, sono poco meno che pieni: 23 milioni di metri cubi d'acqua nell'invaso del Brugneto, che ha una capacità di 25 milioni, 3 milioni e mezzo nel più piccolo Gorzente, che può contenerne fino a 5. Non siamo in una situazione di emergenza, assicurano da Iren. Dopo i picchi degli ultimi giorni, anche il caldo, almeno a Genova, sta concedendo una tregua con temperature in calo e probabili piogge settimana prossima. Alisa, l'agenzia regionale sanitaria della Regione Liguria, ha creato una task-force per contrastare gli effetti delle ondate di calore sulla popolazione più esposta, quella anziana, che in Liguria è il 28%, ben sopra la media italiana del 22%. Gli interventi della taskforce si concentrano soprattutto su Genova, città italiana a maggiore densità di anziani e per la quale il ministero della Salute pubblica ogni giorno dirama un bollettino che indica condizioni di pre-allerta o di allarme vero e proprio da caldo. Gli ultimi bollettini sono rassicuranti, riassume Ernesto Palummeri, medico e referente regionale del ministero della Salute per l'emergenza caldo, ma dobbiamo tutti continuare a seguire alcune piccole fondamentali regole. Vestirsi leggeri, evitare le ore più calde, bere molto. margiocco@ilsecoloxix.it @ BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI La diga del Brugneto -tit_org- Liguria, roghi nei boschi quel fuoco dentro la terra che brucia le radici - Un mese di incendi nello Spezzino Ma gli invasi artificiali sono pieni

Quasi 6 gradi sopra la media il mar Ligure troppo caldo mette in crisi anche le brezze

Pesci a rischio e cresce il pericolo di tempeste sulle coste

[Lorenzo Cresci]

L'ALLARME DI LIMET: COSÌ SVANISCE IL POTERE REFRIGERANTE Quasi 6 gradi sopra la media il mar Ligure troppo caldo mette in crisi anche le brezze (Pesci a rischio e cresce il pericolo di tempeste sulle coste IL CASO LORENZO CRESCI GENOVA. Difficile lasciarsi scappare un briciolo di fresco, tuffandosi nel mar Ligure. Lo dice il termometro: ieri, alle 13.30, la boa dell'Agenzia per l'ambiente regionale, l'Arpal, posizionata tre miglia al largo di Capo Mele, promontorio del Savonese, faceva registrare 25,2 gradi. Tanti, troppi per il mese di giugno. La temperatura media che dovrebbe avere il mar Ligure nella seconda decade di giugno è circa 20, di conseguenza siamo tra i 5 e i 6 superiori ai valori normali, sentenziano gli osservatori di Limet, associazione ligure di meteorologia. Le conseguenze di temperature così elevate sono notevoli e possono avere implicazioni immediate e, ancor più gravi, in prospettiva. Uno specchio di mare fortemente riscaldato invalida quasi per intero la dinamica delle brezze termiche; in altre parole spiega Limet - perde il potere refrigerante di giorno ed emette grosse quantità di aria umida di notte, con inevitabile disagio fisiologico per le località costiere. Ma non solo. Se dovesse arrivare una perturbazione non particolarmente intensa, il mare troppo caldo la attenua ulteriormente, e addirittura la squaglia, con inevitabili condizioni di siccità persistente. Già, la siccità. Che non è un fenomeno solo nella Pianura Padana. Se è vero che in Liguria - conferma Arpal - non c'è ancora una vera e propria emergenza, altrettanto certo è che nell'inverno scorso e in primavera - confermano dalla sede di Genova - si sono verificate precipitazioni con percentuali ben inferiori alle medie climatologiche. Tradotto in numeri: alcune province liguri hanno registrato il -75% di precipitazioni piovose. Ma torniamo al mare caldo e perché è importante non sottovalutare quanto accade: Temperature così elevate del mare - dicono ancora da Arpal - potrebbero favorire fenomeni piovosi più intensi, perché l'aria calda può assorbire maggiore umidità. Inutile sottolineare che, in una regione così spesso martoriata dalle alluvioni, tutto questo può creare apprensione. Anche perché a preoccupare è l'escalation della temperatura. Basti pensare che fino a un mese fa l'acqua era ben al di sotto dei 20 gradi. Abbiamo osservato una crescita in modo costante - concludono gli esperti di Arpal - e questo è dovuto al prolungato regime di alta pressione. C'è un altro aspetto. Fin qui la temperatura così elevata sta interessando la parte più superficiale del mare. Ma le conseguenze possono essere perfino drammatiche nello scenario globale, se i gradi non dovessero diminuire nel periodo invernale. I motori freddi del Mediterraneo, quelli che consentono la vita nel mare che bagna l'Italia, l'Europa e la costa nord africana, rischiano di non poter più alimentare l'acqua di fondo, quella che si trova sotto i 500 metri, quella che ossigena. Il rischio? Avere un Mediterraneo come il mar Nero... Allarghiamo l'orizzonte - dice Ferdinando Boero, docente dell'università del Salento e Cnr-Ismar -. Ai Tropici muoiono le barriere coralline perché l'acqua è troppo calda. La fauna che vive in quelle acque ora tende a spostarsi cercando luoghi ideali. Il Mediterraneo è uno di questi. Possiamo chiamare queste specie "invasori" o "profughi". Il fenomeno è noto come tropicalizzazione del Mediterraneo e, complice il raddoppio del canale di Suez, ha già portato 600 specie tropicali, molte delle quali una volta si arrivavano, ma d'inverno rischiavano la morte. Ora no, sostituiscono specie invece a disagio. Un esempio? Ne ho uno personale - conclude Boero -. Negli Anni 70 facevo immersioni nel golfo di Napoli e osservavo specie sconosciute in Liguria come il "Thalassoma Pavo" o "Donzella pavonina". Ora le osservo anche a Portofino. @ BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI Il mar Ligure si sta progressivamente tropicalizzando -tit_org- Quasi 6 gradi sopra la media il mar Ligure troppo caldo mette in crisi anche le brezze

STATO DI EMERGENZA IN EMILIA. A ROMA ACQUA RAZIONATA PER ORTI E PISCINE

La grande siccità unisce l'Italia = Nord e Sud uniti dalla Grande Siccità

[Fabio Poletti]

STATO DI EMERGENZA IN EMILIA. A ROMA ACQUA RAZIONATA PER ORTI E PISCINE La grande siccità unisce l'Italia % à - ROBERTO BRANCOLIMI L'alveo del Po in secca nel Mantovano Giubilei, Paia, Potetti E UN'ANALISI DI MERCALLIALLE PAG. 12 E 13 Nord e Sud uniti dalla Grande Siccità A rischio le coltivazioni, la portata del Po è sotto di due terzi rispetto alla media A Roma scatta l'ordinanza per limitare l'uso dell'acqua per giardini e piscine FABIO POLETTI MILANO L'allarme siccità lo aveva lanciato da giorni la Coldiretti: Gli agricoltori devono ricorrere all'irrigazione di soccorso per salvare le produzioni, sono a rischio dagli ortaggi alla frutta, dai cereali al pomodoro, ma anche girasoli, i vigneti e il fieno per l'alimentazione degli animali. Le prime misure approvate dal Consiglio dei ministri di ieri toccano le province di Parma e Piacenza che sembrano le più colpite dalla siccità. Nelle due zone confinanti è stato dichiarato lo stato di calamità in conseguenza della crisi idrica in atto, dovuta a un lungo periodo di siccità a partire dall'autunno 2016, aggravato dalle elevate temperature estive e dai rilevanti afflussi turistici. In arrivo ci sono 8 milioni e 650 mila euro e deroghe per garantire che nei Comuni siano assicurate forniture regolari di acqua potabile. Soddisfatto il governatore dell'Emilia Romagna, Stefano Bonaccini: Abbiamo ottenuto dal governo quanto avevamo chiesto per far fronte ad una situazione eccezionale. Il grande caldo e l'assenza di precipitazioni sta mettendo in ginocchio l'intera Europa. In Italia le temperature sono 1,9 gradi in più rispetto alla media stagionale. Dal 1971 nel nostro Paese si è avuta la terza primavera più asciutta con un calo di precipitazioni di quasi il 50% rispetto alla media. All'orizzonte non c'è una nube, anche se da domenica il grande caldo potrebbe attenuarsi. Dalle Regioni e da molte parti d'Italia arrivano al ministero delle Politiche Agricole e al governo richieste di aiuto. In Piemonte la portata del Po è sotto del 65% rispetto alla media stagionale. Ad influire sull'andamento dell'acqua nei fiumi, oltre alle scarse precipitazioni, contribuisce la temperatura elevata che asciuga i bacini idrici. All'idrometro di Isola Sant'Antonio in provincia di Alessandria la portata raggiunge a malapena i 204 metri cubi al secondo. Secondo Arpa Piemonte, le riserve idriche complessive sono al 60% della capacità massima, pari a 233 milioni di metri cubi. Da Nord a Sud, dal Piemonte alla Sicilia e alla Sardegna, si combatte la stessa battaglia per far fronte all'emergenza. Sindaci e governatori di Regione emanano provvedimenti e ordinanze. A Roma sono caduti solo 120 millimetri di pioggia dall'inizio dell'anno. Nel 2017 la piovosità sulla capitale è di appena un terzo degli anni precedenti. Per correre ai ripari il sindaco, Virginia Raggi, ha emesso un'ordinanza che impone di limitare l'uso superfluo dell'acqua per annaffiare orti e giardini, riempire piscine e lavare auto. Spiega il primo cittadino SStelle: L'acqua è un bene prezioso che va sempre tutelato, soprattutto nei momenti in cui si assiste a un riduzione delle fonti di approvvigionamento. Vogliamo evitare che i cittadini subiscano, durante il periodo estivo, possibili disagi causati dalla scarsa disponibilità. Un analogo provvedimento lo ha preso anche il governatore del Veneto, Luca Zaia, che insieme con Sardegna e To- Inghilterra È caldo record a Londra. Ieri sono state registrate temperature superiori ai 34 gradi: non venivano raggiunte nel mese di giugno dal lontano 1976. La località più bollente della capitale è Heathrow, dove si è arrivati a 34,5 gradi Francia Record assoluto di caldo dal '45 con temperature oltre i 30 gradi già dal mattino. Sette dipartimenti restano anche oggi in allerta eccezionale. E adesso si aggiunge l'emergenza smog con l'arrivo del bel tempo: Parigi è avvolta dalle polveri sottili che rendono l'aria irrespirabile Spagna Afa senza precedenti anche in Spagna dove fino a domenica prossima sono previsti picchi di temperature superiori ai 40 gradi scana, oltre all'Emilia, ha dichiarato lo stato di emergenza regionale. L'imperativo è non sprecare acqua. Il sindaco di Bassano del Grappa, Riccardo Poletto, ha emanato un'ordinanza per vietare l'uso di acqua potabile per innaffiare orti e giardini, per riempire piscine, pulire gli spazi esterni o lavare le automobili. Secondo il presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti, in Italia mancano all'appello 20 miliardi di metri cubi d'acqua, mentre i cambiamenti climatici del settore negli ultimi 30 anni sono costati

400 miliardi di euro agli agricoltori, un miliardo solo nel 2017, e per questo sarebbero necessari interventi per le imprese: Il settore agricolo è una delle attività produttive più vulnerabili ai cambiamenti climatici, con le relative problematiche di quantità e qualità delle produzioni ed effetti sui redditi agricoli. Ma, se non bastasse, ci sono realtà dove le infrastrutture non reggono. Una serie di guasti ha messo in ginocchio l'Avellinese, dove intere zone Istruzioni per l'uso sono senz'acqua. Lo stesso avviene in Calabria. In Sicilia per i raccolti mancano 82 milioni di metri cubi d'acqua. Ma in Italia il 40% dell'acqua viene persa dagli acquedotti. 20 miliardi Sono i metri cubi d'acqua che mancano all'appello in Italia a causa della rarefazione delle precipitazioni Luogo simbolo È il Lago della Duchessa: si trova sull'Appennino, tra Lazio e Abruzzo, a 1788 metri. in una conca sovrastata dalle cime del Monte Murolungo e l'Appennino. Ora è stravolto dalla siccità Come godersi l'aria condizionata Scatta la corsa ai condizionatori, ma - ricorda l'Enea - è bene tenere conto di alcuni consigli base: è preferibile optare per i modelli in classe energetica A o superiore e preferire gli inverter: adeguano la potenza all'effettiva necessità del momento e riducono i cicli di accensione e spegnimento. Bisogna poi collocare il climatizzatore nella parte alta della parete, mai dietro divani o tende. Meglio non raffreddare troppo l'ambiente: 2 o 3 gradi in meno della temperatura esterna bastano. -tit_org- La grande siccità uniscelta - Nord e Sud uniti dalla Grande Siccità

L'ANALISI

Anticiclone al massimo Da domenica si respirerà

[Luca Mercalli]

MiRCALLI L9) anticiclone nord-africano è all'apice della sua forza, e oggi e domani saranno le giornate di più intensa calura al Nord Italia: questo pomeriggio in Pianura Padana si potranno toccare temperature massime tra 37 e 40 °C, soprattutto dall'Alessandrino alla bassa Lombardia fino all'Emilia Romagna, valori sopra media di circa 10°C raggiunti poche altre volte in passato, soprattutto nelle roventi estati del 2003 e del 2012. Sotto le 15 ore di sole del Solstizio, le colture agrarie ne soffriranno, specie nelle province emiliane i cui suoli sono più riarsi dalla siccità. A Piacenza finora sono caduti appena 223 mm d'acqua da inizio anno, meno di due terzi del normale, ed è raro presentarsi già all'inizio dell'estate con una tale penuria d'acqua, per di più con temperature così elevate che intensificano ulteriormente le perdite idriche per evaporazione. Ma saranno ore di forte disagio fisiologico anche per la popolazione, solo in parte attenuato di notte dato che a stento le temperature minime scenderanno sotto i 20 °C, non soltanto nelle città, ma pure nelle zone extraurbane. La buona notizia è che domenica dovrebbe cominciare ad andare meglio quanto meno sulle alte pianure del Nord, con un paio di gradi in meno, poi tra lunedì e martedì l'arrivo di una perturbazione temporalesca atlantica dovrebbe riportare non solo le temperature su valori finalmente più normali, attorno a 30 °C, ma anche i rovesci di pioggia così attesi dagli agricoltori. Non è detto che ce ne sia per tutti, data la natura irregolare dei temporali, e qua e là i fenomeni potrebbero essere anche intensi e dannosi per effetto di grandine e vento forte, come spesso accade al termine di periodi di forte calura. Al Centro e soprattutto al Sud invece il gran caldo insisterà ancora all'inizio della prossima settimana, con valori perfino vicini o superiori a 40°C in Sardegna, Sicilia orientale e Puglia. Non si tratta di situazioni totalmente inedite, tuttavia sempre più frequenti (2003, 2005, 2009, 2012, 2015...) e in pieno accordo con quanto più volte ribadito dagli scenari di clima futuro contenuti nei rapporti dell'Ipcc. Le conseguenze del caldo eccessivo sono ancora più apprezzabili se consideriamo i morti per colpi di calore, che nel 2003 furono ben settantamila in Europa. Ecco perché le estati del 2100, probabilmente con 6-8 °C in più di oggi in media al Nord Italia, rischiano di essere un dramma epocale per le generazioni future. Il meteorologo Luca Mercalli -tit_org-

Mare troppo caldo, addio brezza in Liguria = Quasi 6 gradi sopra la media Il Mar Ligure bollente perde anche la brezza

in pericolo e cresce il rischio di tempeste sulle coste

[Lorenzo Cresci]

Mare troppo caldo, addio brezza in Liguria LORENZO CRESCI APAGINA13 Quasi 6 gradi sopra la media Il Mar Ligure bollente perde anche la brezza Pescipericolo e cresce il rischio di tempeste sulle coste Difficile lasciarsi scappare un brrr, che freddo, tuffandosi nel mar Ligure. Lo dice il termometro: ieri, alle 13,30, la boa dell'Agenzia per l'ambiente regionale, l'Arpal, posizionata tre miglia al largo di Capo Mele, promontorio del Savonese, faceva registrare 25,2 gradi. Tanti, troppi per il mese di giugno. La temperatura media che dovrebbe avere il mar Ligure nella seconda decade di giugno è circa 20, di conseguenza siamo tra i 5 e i 6 superiori ai valori normali, sentenziano gli osservatori di Limet, associazione ligure di meteorologia. Le conseguenze di temperature così elevate sono notevoli e possono avere implicazioni immediate e, ancor più gravi, in prospettiva. Uno specchio di mare fortemente riscaldato invalida quasi per intero la dinamica delle brezze termiche; in altre parole spiega Limet - perde il potere refrigerante di giorno ed emette grosse quantità di aria umida di notte, con inevitabile disagio fisiologico per le località costiere. Ma non solo. Se dovesse arrivare una perturbazione non particolarmente intensa, il mare troppo caldo la attenua ulteriormente, e addirittura la squaglia, con inevitabili condizioni di siccità persistente. Già, la siccità. Che non è un fenomeno solo nella Pianura Padana. Se è vero che in Liguria - conferma Arpal - non c'è ancora una vera e propria emergenza, altrettanto certo è che nell'inverno scorso e in primavera - confermano dalla sede di Genova - si sono verificate precipitazioni con percentuali ben inferiori alle medie climatologiche. Tradotto in numeri: alcune province liguri hanno registrato il -75% di precipitazioni piovose. Ma torniamo al mare caldo e perché è importante non sottovalutare quanto accade: Temperature così elevate del mare - dicono ancora da Arpal - potrebbero favorire fenomeni piovosi più intensi, perché l'aria calda può assorbire maggiore umidità. Inutile sottolineare che, in una regione così spesso martoriata dalle alluvioni, tutto questo può creare apprensione. Anche perché a preoccupare è l'escalation della temperatura. Basti pensare che fino a un mese fa l'acqua era ben al di sotto dei 20 gradi. Abbiamo osservato una crescita in modo costante - concludono gli esperti di Arpal - e questo è dovuto al prolungato regime di alta pressione. C'è un altro aspetto. Fin qui la temperatura così elevata sta interessando la parte più superficiale del mare. Ma le conseguenze possono essere perfino drammatiche nello scenario globale, se i gradi non dovessero diminuire nel periodo invernale. I motori freddi del Mediterraneo, quelli che consentono la vita nel mare che bagna l'Italia, l'Europa e la costa nord africana, rischiano di non poter più alimentare l'acqua di fondo, quella che si trova sotto i 500 metri, quella che ossigena. Il rischio? Avere un Mediterraneo come il mar Nero... Allarghiamo l'orizzonte - dice Ferdinando Boero, docente dell'università del Salento e Cnr-Ismar -. Ai Tropici muoiono le barriere coralline perché l'acqua è troppo calda. La fauna che vive in quelle acque ora tende a spostarsi cercando luoghi ideali. Il Mediterraneo è uno di questi. Possiamo chiamare queste specie "invasori" o "profughi". Il fenomeno è noto come tropicalizzazione del Mediterraneo e, complice il raddoppio del canale di Suez, ha già portato 600 specie tropicali, molte delle quali una volta si arrivavano, ma d'inverno rischiavano la morte. Ora no, sostituiscono specie invece a disagio. Un esempio? Ne ho uno personale - conclude Boero -. Negli Anni 70 facevo immersioni nel golfo di Napoli e osservavo specie sconosciute in Liguria come il "Thalassoma Pavo" o "Donzella pavonina". Ora le osservo anche a Portofino. 25,2 gradi È la temperatura record registrata davanti a Capo Mele nel Savonese 500 metri È la profondità a cui si trovano le acque che garantiscono il ricircolo nei mari: ora rischiano l

atrofia 600 specie Sono quelle tropicali che hanno già invaso il Mar Mediterraneo L'Sos Il Mediterraneo si sta rapidamente tropicalizzando BYNC NO ALCUNS DtRITTI RtSERVAn Effetto serra Più tartarughefemmine Uno studio della Swansea University pubblicato sulla rivista Global Change Biology rivela che le temperature del globo più alte,

legate ai cambiamenti climatici, potrebbero portare alla prevalenza di tartarughe marine femmine e a un aumento di fallimenti nelle nidificazioni. Entrambi elementi che potrebbero impattare negativamente le popolazioni di questi animali in alcune aree del mondo. Gli embrioni di tartarughe marine, spiegano gli scienziati, si sviluppano con successo a temperature comprese fra 25 e 35 gradi. Al di sotto e al di sopra non si sviluppano. A Capo Verde, uno dei luoghi simbolo delle tartarughe, è allarme per i cambiamenti climatici -tit_org- Mare troppo caldo, addio brezza in Liguria - Quasi 6 gradi sopra la media Il Mar Ligure bollente perde anche la brezza

Il mistero del medico ucciso in casa

Colpito con dieci coltellate nella camera da letto. Fermato un collega per omicidio

[Silvana Mossano]

LA TRAGEDIA A CASALE MONFERRATO. NELL'ALESSANDRINO È mistero del medico ucciso in casa Colpito con dieci coltellate nella camera da letto. Fermato un collega per omicidio SILVANA MOSSANO CASALE MONFERRATO (AL) Un medico ucciso da un altro medico. Colleghi, quasi coetanei, entrambi in servizio al Dipartimento di emergenza dell'ospedale Santo Spirito di Casale Monferrato. Il cadavere di Andrea Juvara, 47 anni, è stato trovato, ieri mattina, nella camera da letto della casa dove abitava, da solo, nella frazione San Martino del paese collinare di Rosignano, a pochi chilometri da Casale. Dieci fendenti in un fianco e una pozza di sangue intorno. Prima di notte, Massimiliano Ammenti, 51 anni, è stato portato in carcere. E' accusato dell'assassinio del collega. A muovere la furia omicida sarebbero state le battute sarcastiche che Juvara pronunciava nei suoi confronti. Eppure i colleghi ricordano la vittima come un professionista preparato, affabile, intelligente, disponibile e molto franco. A insospettirsi per primi, ieri mattina, intorno alle 8, erano stati i colleghi del reparto di Rianimazione per ch  il dottor Andrea Juvara non aveva preso servizio. Qualche telefonata, nessuna risposta. Poco dopo le 9 lo hanno trovato, in camera da letto, esanime. Fin da subito si   capito che si trattava di omicidio. La notizia si   diffusa in poco tempo al Santo Spirito di Casale, dove il dottor Juvara, rianimatore-anestesista, lavorava. In passato aveva prestato servizio nel 118 e poi al Pronto Soccorso, nello stesso ospedale. E la voce della tragedia   rimbalzata in un attimo anche da un colle all'altro di quest'angolo di Monferrato, dove il medico, ligure di origine, aveva scelto di vivere, nel paese di Rosignano, frazione di San Martino, localit  Varacca Bassa, al civico 43. Un incanto di posto, tra colline basse e flessuose, coperte di campi di grano tagliato e di prati d'erba pieni di fiori. Una bella casa, che era stata rurale, poi ristrutturata lasciando a vista la pietra da cantoni del porticato con la porzione a uso civile su due piani intonacata di chiaro. Il corpo senza vita del medico era al piano di sopra. Uno scenario ameno e tranquillo, uno di quegli angoli di Monferrato vergine in cui pare che la vita scorra pi  lenta e meno affannata. La scoperta del cadavere movimentata la scena. Arrivano gazzelle dei carabinieri dalle stazioni di Rosignano e di Ozzano, dalla Compagnia di Casale, dal Nucleo operativo e della Squadra scientifica di Alessandria. E giunge il magistrato dalla procura di Vercelli, il sostituto procuratore Roberta Brera. Il sopralluogo, dentro, dura quasi tre ore. E, fuori, intanto, altri uomini bianchi perlustrano il vialetto di accesso e cercano con insistenza qualcosa, tra il ghiaietto: impronte? O tracce? O armi taglienti, magari lanciate tra i cespugli? Poco prima delle 15,30 il medico legale, e poi il magistrato e molti degli investigatori, si allontanano. Hanno qualche idea in mente. C'era stato un episodio strano, circa una settimana fa: un uomo italiano, cos  percepito dall'accento di qualche accidente pronunciato    per   , era scappato dal perimetro interno della casa del dottor Juvara. Di notte, un vicino aveva sentito dei rumori; un cacciatore era uscito impugnando un fucile e lo sconosciuto era scappato. Ma il giorno dopo, a terra, era stato trovato un coltello. Ieri, poi, si   saputo che il nesso con la tragedia scoperta ieri c'era. I rilievi sul luogo del delitto I carabinieri nella villa di Rosignano dove viveva la vittima Andrea Juvara (nella foto accanto), 47 anni, medico anestesista e rianimatore del Pronto Soccorso dell'ospedale di Casale Monferrato -tit_org-

A Londra oltre 600 palazzi sono a rischio incendio

[Redazione]

A LONDRA OLTRE 600 PALAZZI SONO A RISCHIO INCENDIO di Redazione Seicento "tower blocks", i grattacieli di alloggi popolari, potrebbero essere ricoperti dello stesso rivestimento infiammabile che ha contribuito ad alimentare l'incendio alla Grenfell Tower di Londra. Lo ha riferito Downing Street, rivelando le stime dei vari enti locali che amministrano gli edifici. In precedenza, parlando alla Camera dei Comuni, la premier Theresa May aveva affermato che i test ordinati dopo la tragedia di Londra, nella quale sono morte almeno 79 persone, avevano rivelato che almeno tre tower block nel Regno Unito sono rivestiti dello stesso materiale infiammabile della Grenfell Tower. Rispondendo alle domande dei giornalisti riguardo alla necessità di evacuare gli edifici a rischio, Downing Street non ha escluso un piano di ricollocazione di massa degli inquilini. Ovviamente, nessuno vuole vivere in edifici che non sono sicuri. Se necessario, saranno dati loro nuovi alloggi, ha detto una porta-

Strutture idriche. assegnati 107 milioni = Strutture idriche, si aprono i cantieri

Martina: sostegno alle produzioni agricole e messa in sicurezza dei territori Soddisfatta Anbi

[Nn]

SICCITÀ. Immediatamente è in corso per affrontare la grande sete dell'agricoltura Strutture idriche, assegnati 107 milioni Vecchie emergenze, nuove soluzioni. Con il caldo torrido è riapparso lo spettro della siccità con colture bruciate e invasi La Coldiretti ha già sfornato danni per oltre un miliardo con situazioni a forte rischio soprattutto in Emilia Romagna. Intanto il 5 giugno scorso, nei giorni più caldi dell'emergenza, il ministero delle Politiche agricole ha annunciato l'assegnazione di 107,65 milioni dal decreto che ripartisce il Fondo istituito per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese. Il finanziamento prevede la realizzazione di sei interventi riguardanti le infrastrutture idriche (92 milioni) e difesa del suolo (15 milioni). I cantieri potranno essere aperti entro quest'anno. L'Anbi, da parte sua, ha rilanciato la richiesta per piano nazionale degli invasi per raccogliere le acque di pioggia. SERVIZI A DOMANDA. 3 EMERGENZA SICCITÀ O IHE HBBILZI SI BRa Al Mipaaf 107,65 milioni dal decreto che assegna i finanziamenti per lo sviluppo infrastrutturale Strutture idriche, si aprono i cantieri Martina: sostegno alle produzioni agricole e messa in sicurezza dei territori - Soddisfatta Anbi Torna l'incubo della siccità. Un vecchio problema rafforzato dal cambiamento strutturale del clima con un Nord, soprattutto Emilia e Lombardia, piegato dalla siccità e un Sud sempre più nevoso e privo d'acqua. Proprietà tradizionale carenza di acqua al Sud lo ha reso meno vulnerabile, mentre oggi le problematiche sono più gravi nel Nord dove c'è carenza di invasi. Ammodernare le infrastrutture idriche è dunque un imperativo categorico. Da tempo l'Anbi (Associazione delle bonifiche) sta facendo pressing per avviare subito il piano irriguo. In occasione della settimana delle bonifiche è stato annunciato lo sblocco di circa 600 milioni dal Piano di sviluppo rurale nazionale (i bandi dovrebbero partire a breve) e dal Fondo di coesione (i progetti si possono presentare entro il 30 giugno). Intanto il 15 giugno scorso, nei giorni più caldi dell'emergenza, il ministero delle Politiche agricole ha annunciato l'assegnazione di 107,65 milioni dal decreto che ripartisce il Fondo istituito per assicurare il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese. provvedimento - fa sapere il Mipaaf - è ora all'esame delle Commissioni parlamentari competenti per materia, le quali avranno trenta giorni per rendere il proprio parere. Il finanziamento prevede la realizzazione di sei interventi riguardanti le infrastrutture idriche con una dotazione di oltre 92 milioni e la difesa del suolo, dissesto idrogeologico, risanamento ambientale e bonifiche, cui sono destinati più di 15 milioni. I cantieri potranno essere aperti entro quest'anno. Con questi interventi - ha dichiarato il ministro delle Politiche agricole, Maurizio Martina - possiamo raggiungere due obiettivi fondamentali come il sostegno alle produzioni agricole e la messa in sicurezza dei territori interessati. Andiamo a intervenire anche su bacini dove in questi anni si sono verificati alluvioni o inefficienze di gestione. Le opere che abbiamo previsto sono strategiche, infatti, perché garantiscono una maggiore efficienza delle reti irrigue e un minore spreco d'acqua per le nostre produzioni alimentari. Tra gli interventi c'è la ristrutturazione di una parte del Canale Cavour, un'opera colossale costruita nel 1866 e che rappresenta ancora oggi un'opera di ingegneria che alle nostre produzioni, in particolare risicole, di esistere Soddisfazione dall'Alibi. Questo stanziamento - ha detto il presidente, Francesco Vincenzi - è frutto della nostra capacità di interlocuzione con il ministero e si aggiunge ai fondi del Piano irriguo nazionale. I cui bandi si chiuderanno a fine giugno e agli stanziamenti concessi dal Cipe. I progetti indicati dal ministero e redatti dagli enti consortili sono definitivi ed esecutivi e ciò permetterà di aprire i cantieri entro fine anno. L'Associazione ha rilanciato la richiesta per piano nazionale degli invasi per raccogliere le acque di pioggia. Il Mipaaf ha fornito l'elenco dettagliato dei cantieri e degli interventi da realizzare. Canale Cavour. Ristrutturazione della Rilevata Dora. Il Canale Cavour è operativo da moltissimi anni: la data di fine lavori risale al 1866. L'urgente intervento di ristrutturazione della Rilevata sarà realizzato con scelte che tengono conto del molo che il canale Cavour svolge per l'irrigazione dei vasti comprensori ad est e a ovest del fiume Sesia (oltre 350 mila ettari irrigati tra Regione Piemonte e Regione Lombardia) e le

esigenze di alimentazione che impediscono la posa in asciutta del canale Cavour per periodi superiori ai 45 giorni all'anno, a causa della necessità di assicurare, anche per i mesi invernali, un adeguato livello idrico a tutela della fauna ittica e anche per utilizzi industriali e idroelettrici. Fiume Ombrone. Interventi di consolidamento dell'argine del fiume nei pressi della città di Grosseto. La situazione delle falde sotterranee risulta particolarmente critica nella pianura grossetana e nella pianura dell'Albegna; con un impatto anche direttamente sulle attività produttive agricole. L'intervento prevede l'intubamento del canale di irrigazione a cielo aperto sul fiume Ombrone con cui sarà possibile rendere più efficiente la gestione dell'acqua irrigua e ridurre il rischio di prelievi da acque sotterranee nei momenti di maggiore esigenza idrica e competizione tra i diversi usi. In aggiunta, l'intervento contribuisce alla riduzione del rischio di allagamenti per la città di Grosseto.

Sistema del Montedoglio L'obiettivo è aumentare l'efficienza del territorio toscano e umbro. L'intervento costituisce un contributo alla soluzione dei problemi di approvvigionamento idrico della zona interessata, grazie alla realizzazione del tratto idraulico di approvvigionamento della risorsa nell'area del Lago del Trasimeno, dei laghi di Chiusi e Montepulciano (Valdichiana senese) e della Valdichiana aretina, per circa 36 km di acquedotto. Inoltre è previsto il ripristino dello sfioratore della diga di Montedoglio con miglioramento e adeguamento ai fini antisismici. La realizzazione di una nuova stazione di sollevamento (con relativa vasca di carico) mediante la messa in opera di due elettropompe e la realizzazione di due tronchi di by-pass dell'adduzione alla Valtiberina (sia Toscana che Umbra).

Torrente Mattinatella nel Gargano. L'intervento ha l'obiettivo prioritario di difesa del suolo, attraverso la inuiimizzazione del rischio idrogeologico, molto importante nell'area del Gargano caratterizzata dalla presenza di numerose abitazioni rurali, altrettante attività ricettive turistiche e imprenditoriali. La zona è stata interessata pochi anni fa da un'alluvione con effetti fortemente negativi sulle colture locali. Con la sistemazione del torrente Mattinatella è possibile migliorare l'efficienza della distribuzione dell'acqua per fini irrigui, contribuendo a ridurre il prelievo da falda che, in determinati periodi dell'anno, rappresenta l'unica fonte di approvvigionamento per le colture perenni, quali agrumi e oliveti, ma il cui ricorso incontrollato può recare danni ambientali sulle acque stesse e sul suolo.

Torrente Fosso Fiorentino La Calabria è una delle Regioni italiane che registra il più alto numero di dissesti e in questo contesto si è scelto di intervenire sulla regimazione del torrente Fosso Fiorentino con relativa messa in sicurezza in agro del Comune di Trebisacce (CS).. L'obiettivo è mitigare gli effetti degli eventi meteorici, riducendo il rischio di erosione e il pericolo di tracimazione delle acque verso valle, dove sono presenti insediamenti urbani.

Torrente Valloncello. Il torrente attraversa l'abitato del centro di Amendolara nella parte sud per circa 300 metri e l'abitato della Marina per circa 700 metri, mentre la sua lunghezza complessiva è di 2.648 metri. La sistemazione degli argini consentirà la messa in sicurezza del torrente, garantendo il regolare deflusso delle acque, ottenendo anche la riqualificazione ambientale dell'area per mezzo di riprofilatura sostenibile degli argini e del fondale del canale.

ANNAMARIA CAPPARELLI -tit_org- Strutture idriche. assegnati 107 milioni - Strutture idriche, si aprono i cantieri

Dal Veneto alla Sicilia invasi vuoti e produzioni agricole sotto stress

[Redazione]

CAMPI A SECCO Dal Veneto alla Sicilia invasi vuoti e produzioni agricole sotto stress. L'emergenza è ormai ricorrente da molti anni: campi a secco e colture in forte stress. Quest'anno il copione, puntuale, si ripete. Una primavera calda e un giugno bollente stanno mettendo a rischio le produzioni ortofrutticole, il grano e il pomodoro, ma è anche allarme per le stalle. A stilare una prima conta dei danni è stata la Coldiretti che ha parlato di circa un miliardo di euro. Tra le regioni più colpite c'è l'Emilia Romagna che ha dichiarato già lo stato di emergenza. Ma in difficoltà sono anche altre regioni del Nord, dal Piemonte al Veneto. Non va meglio in Toscana e Lazio dove è già scattata la turnazione su tutti gli impianti irrigui dell'Agro Pontino. Perdite di raccolto in Puglia e Campania, mentre in Sicilia gli invasi sono a secco e occorre anticipare l'inizio della stagione irrigua negli agrumeti. L'acqua dunque elemento sempre più scarso. Nel Polesine il livello del Po è sceso di circa cinque metri e mezzo sotto lo zero idrometrico (-5,47), rilevato a Ficarolo, ed anche l'Adige, secondo le rilevazioni a Boara Pisani, ha registrato -3,11 metri per effetto di una primavera che in Italia si classifica come la seconda più calda e la quarta più asciutta dal 1800. La siccità obbliga i coltivatori ad irrigare i campi ma l'acqua scarseggia mentre il cuneo salino cresce. Nel Lazio si registra un calo del 30% negli ultimi 6 mesi delle precipitazioni piovose. Caldo torrido e niente pioggia in Umbria. Così come in Abruzzo dove le precipitazioni si sono azzerate e il rischio di incendi è elevato. Nei campi coltivati lungo tutta la Penisola con il grande caldo gli agricoltori spiega la Coldiretti - devono ricorrere all'irrigazione di soccorso per salvare le produzioni, dagli ortaggi alla frutta, dai cereali al pomodoro, ma anche i vigneti e il fieno per l'alimentazione degli animali per la produzione di latte per i grandi formaggi tipici. Gli agricoltori sono già impegnati a fare la propria parte per promuovere l'uso razionale dell'acqua, lo sviluppo di sistemi di irrigazione a basso impatto e l'innovazione con colture meno idro-esigenti - ha detto il presidente della Coldiretti Roberto Moncalvo - ma non deve essere dimenticato che l'acqua è essenziale per mantenere in vita sistemi agricoli senza i quali è a rischio la sopravvivenza (territorio e la competitività dell'intero settore alimentare). Di fronte alla tropicalizzazione del clima, per non tenere l'agricoltura di qua-tà, secondo Coldiretti è necessario organizzarci { raccogliere l'acqua nei periodi più piovosi con interventi strutturali che non possono essere più rimandati. Occorrono interventi di manutenzione, risparmio, recupero riciclaggio delle acque e le opere infrastrutturali, ci sono bacini aziendali e utilizzando le ex cave e le cunicole di espansione dei fiumi per raccogliere acqua. Coldiretti lancia l'S&C subito opere di raccolta dell'acqua piovana -tit_org-

L'universo spiegato con tè e popcorn

[Alex Saragosa]

SCIENZE O FACCIAMOLA FACILE L'UNIVERSO SPIEGATO CONTE E POPCORN di Alex Saragosa principio fu la marmellata. Quella di mirtillo che Helen Czerski aveva deciso di preparare con i frutti dei boschi del Rhode Island, dove si trovava per lavoro. Già pregustavo la gelatina blu che avrei spalmato sul pane tostato, e rimasi molto delusa quando vidi che la marmellata era diventata rosa racconta la 39enne fisica di Manchester, docente al Dipartimento di Ingegneria dell'University College di Londra. Un altro avrebbe alzato le spalle e se ne sarebbe fatto una ragione, ma non lei. Studiai la cosa e capii che il cambiamento di colore era provocato dall'aggiunta del succo di limone necessario per far addensare la gelatina. L'acidità aveva modificato la forma delle molecole del pigmento dei mirtillo, facendo sì che non assorbissero più tutta la luce meno il blu, bensì tutta la luce meno il rosso. Insomma, nell'umile marmellata erano avvenute complesse reazioni fisico-chimiche, che avevano portato a una diversa interazione quantistica fra materia e luce, una cosa simile a quella che accade alla luce delle stelle, che cambia a seconda dello stato fisico dei gas che attraversa. Quel giorno ho cominciato a chiedermi: ma perché per divulgare la fisica, invece di parlare di quark e buchi neri, non usiamo oggetti e fenomeni di tutti i giorni, visto che illustrano altrettanto bene le leggi che regolano l'Universo?. L'idea l'ha portata lontano: usando questo metodo in incontri pubblici si è fatta notare dalla Bbc e, dal 2012, è un volto notissimo di programmi come The Spirit of Science, Orbit e Operation Iceberg. Il mio lavoro principale è studiare le onde marine. Ma penso sia importante che la divulgazione sia affidata a persone con una seria conoscenza della scienza e decise a spiegarla correttamente: non si deve semplificare troppo, perché significherebbe sminuire l'intelligenza di chi ti ascolta, ma bisogna anche evitare di essere troppo tecnici e pomposi, cosa che spesso nasconde la pigrizia dell'evitare lo sforzo che richiede la chiarezza. Se non avete mai visto Helen Czerski in tv, potete farvi un'idea leggendo La tempesta in un bicchiere (Bollati Boringhieri), dove la ricercatrice spiega l'Universo senza quasi uscire di casa. Il titolo italiano però non è del tutto fedele: nell'originale, The Storm in a Teacup, la tempesta si svolge in realtà in quella tazza di tè a cui l'autrice, da brava inglese, non rinuncia mai. Camminando con la tazza fra la cucina e lo studio, ho notato che le onde che si formavano nel tè lo facevano traboccare solo quando la loro frequenza era sincronizzata con il mio passo, e che quindi potevo evitare disastri o variando l'andatura o variando il diametro della tazza. Questo fenomeno si chiama risonanza e vale per tutte le onde e può avere anche conseguenze drammatiche: nel terremoto di Città del Messico del 1985 caddero molti palazzi fra 5 e 20 piani, quelli cioè che oscillavano con la stessa frequenza delle onde del terremoto, che così a ogni passaggio li spingevano di più, fino a farli crollare. Visto che con il tè a Czerski piace il pane tostato, ecco anche il tostapane diventare grande fonte di ispirazione. È affascinante vedere le resistenze diventare di un rosso sempre più chiaro o via via che si scaldano: non stanno solo scaldando l'aria ma rilasciano energia sotto forma di luce. E questa luce è un termometro: possiamo capire quanto sia calda la resistenza semplicemente guardando il suo colore. Il rosso brillante significa che l'interno del tostapane ha raggiunto i mille gradi. E, come prevede una legge fisica, tutto ciò che si trova a questa temperatura ha la stessa tonalità di rosso. Le braci di carbone giallo brillante si trovano a 2.700 gradi, una temperatura a cui viene emessa soprattutto luce tra il rosso e il verde, che i nostri occhi percepiscono come gialla. Un oggetto incandescente a 4.000 gradi emette invece luce che va dal rosso al blu, che percepiamo come bianca. A ogni temperatura corrisponde insomma un picco di lunghezza d'onda della luce, e questa lunghezza, più aumenta la temperatura, più diventa corta, cioè "più blu". Le resistenze del tostapane le vediamo rosse perché emettono soprattutto fra rosso e infrarosso. Tutti i corpi sopra allo zero assoluto (-273,16 C) rilasciano radiazioni elettromagnetiche: anche i nostri corpi a 37°C hanno un colore legato al loro calore, non possiamo vederlo a occhio nudo ma, con una termocamera, che vede l'infrarosso, appaiono brillanti come lampadine. E dopo tè e toast, per spiegare i fenomeni meteo la divulgatrice passa ai popcorn. Il seme di mais è protetto da un guscio che difende il germe e l'amido interni. Quando lo mettiamo

in olio bollente, parte dell'acqua che contiene diventa vapore, ma il guscio resiste alla sua fuga: secondo la legge dei gas, se un gas viene scaldato e non può aumentare di volume aumenta di pressione. Quando la temperatura nel chicco arriva a 180 C, la pressione sfiora le 10 atmosfere, il guscio esplose e il vapore surriscaldato si espande di colpo intante piccole bolle, trasformando l'amido in una deliziosa spugna morbida. La forza del vapore ha alimentato la rivoluzione industriale, ma da sempre la legge dei gas fa muovere anche la vita sulla Terra: il vapore che si libera dal mare, sale in quota dove si espande e quindi si raffredda, tornando liquido e condensandosi in nuvole, che scaricano acqua sulle terre. Popcorn e clima terrestre, alla fine, sono legati dalla stessa legge. I popcorn possono poi essere consumati, a scelta, mentre si guarda la tv o il cestello della lavatrice che gira. Per noi la scelta sarebbe ovvia, ma per Czerski entrambe le attività sono fonte d'ispirazione. Il mondo è pieno di oggetti che ruotano, dai panni nel cestello delle lavatrici fino alla Terra stessa. Ma la rotazione non è un movimento "spontaneo": gli oggetti girano perché c'è qualcosa che li tira verso il centro di rotazione, curvando continuamente il moto dell'oggetto, che altrimenti proseguirebbe dritto. Nel caso della lavatrice a mantenere i panni in rotazione è ovviamente la resistenza del cestello metallico: anche l'acqua contenuta dai panni viene costretta a girare, ma filtra attraverso le fibre della stoffa fino al cestello e qui sfugge dai fori, schizzando via come un sasso da una fionda. Nel caso della Terra, a tenere insieme ogni pezzo, noi compresi, è invece la gravita, nonostante il nostro pianeta giri all'Equatore a 1.670 chilometri l'ora. E i satelliti, che girano lontani dalla gravita terrestre? Non sono affatto "lontani", anche a 200 chilometri di altezza (il riferimento è allo Sputnik, ndr) la gravita è ancora il 93 per cento di quella al suolo. Stanno su perché i razzi gli hanno fatto raggiungere una velocità orizzontale tale, almeno 8 chilometri al secondo, che mentre ricadono verso la Terra, allo stesso tempo si spostano abbastanza orizzontalmente da seguire la curvatura del Pianeta, mantenendo in pratica sempre la stessa distanza dal suolo. Insomma, i satelliti e gli astronauti in orbita non sono "a gravita zero", ma in una caduta senza fine. Passando dalle lavatrici alle tv, Czerski tesse le lodi di quelle vecchie, con il tubo catodico. Quando le avevamo in casa non ce ne rendevamo conto, ma erano apparecchi che, in piccolo, funzionavano come i grandi acceleratori di particelle (l'Lhc di Ginevra). Dal fondo del tubo catodico partivano ogni secondo miliardi di elettroni, grazie alla spinta di un potente magnete. Nel tubo c'era il vuoto, e quindi gli elettroni potevano correre senza ostacoli fino a sbattere contro lo schermo, ricoperto di sostanze che emettevano luce quando venivano colpite. Lo stesso accade negli acceleratori di particelle, dove enormi magneti accelerano particelle nel vuoto, facendole poi scontrare con bersagli o fra loro, per produrre non luce, ma altre particelle che possono formarsi solo ad altissime energie. Il metodo Czerki dal tè al Big Bang ha davvero un grande successo di pubblico e se andate sul sito www.bbc.co.uk, dove sono visibili alcune clip dei suoi video, capirete il perché. Gli inglesi, del resto, hanno una felice tradizione di divulgazione scientifica. Da sempre da noi la gente ha un grande interesse per la scienza, e la scienza ha risposto a questo interesse con istituzioni come la Royal Society, la Royal Institution e la stessa Bbc, che favoriscono il contatto fra scienziati e cittadini, abituando i primi a esprimersi con chiarezza e senza condiscendenza, ma anche ad ascoltare l'opinione del pubblico. E questo rapporto, basato sul rispetto reciproco, è, secondo me il miglior modo per contrastare le tendenze antiscientifiche che si manifestano oggi in tante parti del mondo. Alex Saragosa -tit_org- L'universo spiegato con tè e popcorn

Ancona, incendio in collina domato nella notte. Ipotesi dolo

[Redazione]

Giovedì 22 Giugno 2017, 10:10 Le fiamme sono state domate poco dopo l'1 di notte. Nessuna abitazione è stata coinvolta, ma tra i residenti la preoccupazione era tanta. Intorno alle 23.30 di ieri un vasto incendio di sterpaglie ha interessato la zona della Palombella, vicino ad Ancona. Le fiamme sono state domate poco dopo l'1 di notte. Nessuna abitazione è stata coinvolta, ma tra i residenti la preoccupazione era tanta. Sul posto sono intervenute diverse squadre dei vigili del fuoco: 16 uomini dei distaccamenti di Ancona e Falconara. I pompieri erano stati già chiamati, mezz'ora prima, per un altro incendio vicino alla chiesetta di Posatora. Per il rogo sono stati fermati tre ragazzini, scrive Il Resto del Carlino. [red/mn](#) (fonte: Resto del Carlino)

Aquara (SA), dopo 2 anni rimosso masso dalla strada provinciale

[Redazione]

Giovedì 22 Giugno 2017, 11:46 L'enorme pietra si trovava sulla strada che collega Ottati con Castelcivita, nel salernitano, dal 18 agosto 2015. Lo spostamento si è reso necessario per permettere il transito dei mezzi antincendio. Dal 18 agosto 2015, un'enorme pietra divideva in due la strada provinciale che collega Ottati con Castelcivita, in provincia di Salerno, all'altezza della località Pantuliano di Aquara. Dopo due anni il masso è stato spostato, ma la strada rimane chiusa al traffico veicolare, come specificato all'Agf dal presidente della Comunità montana Alburni, Pino Palmieri, che ha aggiunto che l'operazione era indispensabile perché, in base all'accordo di collaborazione tra Provincia di Salerno e Comunità montana, il grosso masso ostacolava il transito dei mezzi antincendio. Lo spostamento, spiega Palmieri, è avvenuto ad opera "di una ditta privata di Ottati su ordine della Comunità montana, per poche centinaia di euro". Il dirigente del settore viabilità della Provincia di Salerno, Domenico Ranesi, fa sapere che "in uno o due giorni, la Provincia chiuderà la strada con delle barricate di cemento armato, perché pericolosa". [red/mn](#) (fonte: Repubblica Napoli)

Francia, ritrovato senza vita il corpo del giovane escursionista di Villanova Mondovì? (CN)

[Redazione]

Giovedì 22 Giugno 2017, 12:37 Il 32enne era scomparso domenica scorsa durante un'escursione. Il corpo è stato ritrovato ai piedi di un saltino di roccia lungo i pendii che conducono alla cima del Bec du Lievre (2700 m), in territorio francese. È stato ritrovato il corpo del ragazzo residente a Villanova Mondovì (CN) scomparso domenica scorsa durante un'escursione tra le montagne nei pressi del Colle della Maddalena tra la provincia di Cuneo e la Francia. [79img_3002] Dopo che i familiari avevano denunciato il mancato rientro domenica sera, senza conoscere la zona in cui M. R. di 32 anni si era avventurato, l'automobile era stata ritrovata lunedì mattina dalla Gendarmerie di Barcelonnette in territorio francese appena al di là del confine. Da una prima valutazione si è deciso di concentrare le ricerche sulle pendici del Monte Oronaye (3100 m) a cavallo tra Francia, Valle Stura e Val Maria. Nelle giornate di lunedì, martedì e mercoledì gli operatori del Cnsas Piemonte - Soccorso Alpino e Speleologico Piemontese (Stazioni di Vinadio e Dronero) e del Soccorso Alpino della Guardia di Finanza (Sagf) oltre agli elicotteri del 118 e del Sagf hanno battuto senza esito ogni palmo del monte Oronaye allargando progressivamente il raggio delle ricerche e utilizzando anche le Unità Cinofila e Ricerca Molecolare. Nella serata di ieri si è deciso, congiuntamente con il PGHM della Gendarmerie francese, di allargare ulteriormente le ricerche alle cime circostanti l'Oronaye e nella tarda mattinata di oggi, il corpo è stato ritrovato ai piedi di un saltino di roccia lungo i pendii che conducono alla cima del Bec du Lievre (2700 m), in territorio francese. Da una ricostruzione sommaria dello scenario si può ipotizzare che il giovane sia precipitato durante l'escursione. red/mn (fonte: Cnsas Piemonte)

Al Reas 2017 l'esperienza dell'Agenzia tedesca di soccorso tecnico

[Redazione]

Giovedì 22 Giugno 2017, 16:21 In apertura di manifestazione, REAS, il salone dell'emergenza di Montichiari (BS) metterà a disposizione dei propri visitatori ed espositori, l'esperienza di Tilmann Gold, rappresentante dell'Agenzia federale tedesca di soccorso tecnico, che racconterà come è stata affrontata in Baviera la grande emergenza maltempo della primavera 2016. La giornata inaugurale di REAS 2017, venerdì 6 ottobre, sarà l'occasione per fare il punto sul tema strategico della resilienza: si svolgerà infatti il convegno dal titolo "Terremoto: tra prevenzione e resilienza", un momento di approfondimento tecnico e di confronto che vedrà la partecipazione di autorevoli esponenti del sistema di gestione dell'emergenza italiano ed europeo. In rappresentanza del THW Bundesanstalt Technisches Hilfswerk, agenzia federale di soccorso tecnico proveniente da Monaco di Baviera, interverrà Tilmann Gold, con una relazione dal titolo "Come intervenire in situazioni di emergenza" "Le catastrofi naturali costringono sia la gente comune, sia le istituzioni impegnate nella gestione delle emergenze, ad affrontare sfide sempre nuove - spiega Gold -. La catastrofe causata dal forte maltempo a maggio/giugno 2016 a Simbach am Inn (Baviera) dimostra chiaramente con che rapidità le forze della natura possono danneggiare gravemente le infrastrutture e con quali conseguenze per la popolazione colpita. Le inondazioni a Simbach hanno lesionato considerevolmente, o addirittura distrutto, strade, ponti e persino l'impianto idrico dell'acqua potabile. Il Technisches Hilfswerk (THW) è rimasto sul posto più di tre settimane per prestare aiuto alla popolazione e ripristinare provvisoriamente queste infrastrutture". red/pc (fonte: REAS)

- Terremoto: 180 ingegneri romani premiati per l'aiuto volontario dopo il sisma in Centro Italia - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto: 180 ingegneri romani premiati per l'aiuto volontario dopo il sisma in Centro Italia. L'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma, nella giornata del 24 agosto in cui si è verificato il terremoto che ha distrutto Amatrice e Arquata del Tronto, ha messo in campo la Sezione operativa Emergenze a cura di Monia Sangermano.

22 giugno 2017 - 10:55 [17519896_small-640x436] La Presse / Fabio Cimaglia. Ieri a 180 ingegneri romani è stato conferito, presso l'ISA (Istituto Superiore Antincendio), un riconoscimento da parte dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma in presenza dell'Ing. Fabrizio Curcio, Capo del Dipartimento della Protezione Civile, e dell'Ing. Gioacchino Giomi, Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, per il grande impegno profuso nel porre a servizio della collettività, volontariamente e senza scopo di lucro, le proprie competenze a seguito degli eventi sismici che hanno colpito il Paese da fine agosto 2016.

L'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma, nella giornata del 24 agosto in cui si è verificato il terremoto che ha distrutto Amatrice e Arquata del Tronto, ha messo in campo la Sezione operativa Emergenze. Sono stati 140 gli ingegneri, iscritti all'Ordine, impegnati in 197 turni per le procedure collegate alla Scheda FAST (Fabbricati per Agibilità Sintetica post-Terremoto), cioè ai sopralluoghi di ricognizione effettuati o su singoli edifici o su tutti i fabbricati ubicati in aree perimetrate dai Sindaci delle zone colpite dal sisma. Sono stati 34 in 61 turni quelli che si sono adoperati per le Schede AeDes (Agibilità e Danno in emergenza sismica). E sono stati in 6 coloro che si sono occupati di data entry. Il 70% di questo gruppo di volontari ha un'età compresa tra i 40 e i 50 anni, e il restante 30% equamente suddiviso tra gli over 50 e under 40 e si registra la presenza di 20 donne, ad dimostrazione che la solidarietà non ha né età né genere.

L'Ing. Fabrizio Curcio, Capo del Dipartimento della Protezione Civile, ringraziando l'Ordine di Roma per il suo lavoro, afferma che i terremoti di agosto e ottobre 2016 e di gennaio di quest'anno hanno richiamato la solidarietà da tutta Italia e non solo, una solidarietà che, in professionistica come voi ingegneri, si è poi sostanziata nella messa a disposizione di tempo, esperienza, responsabilità e competenza di oltre 2.700 colleghi su tutto il territorio nazionale, al servizio della comunità continuando l'analisi di quanto fatto, delle procedure seguite, delle criticità riscontrate e delle potenzialità emerse è fondamentale, a valle di un evento emergenziale, per un sistema che vuole continuare a crescere e migliorare. Gli ingegneri hanno mostrato le loro capacità non solo nelle immediate verifiche post sisma, ma anche nei mesi successivi.

Ing. Carla Cappiello, Presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Roma, afferma: «Il complicato mondo in cui viviamo rivela sempre una doppia faccia: accanto a quello che risalta nelle pagine di cronaca c'è anche un risvolto dove la competenza e l'umanità si manifestano ogni giorno, anche se non fanno notizia con la stessa frequenza. C'è tanto orgoglio nei confronti di quegli ingegneri che sono stati capaci e pronti a mettere a disposizione il meglio di sé per gli altri. Da alcuni ingegneri appartenenti a questo valente insieme nella giornata di ieri si è costituita l'AIVEM - Associazione Ingegneri Volontari per le Emergenze, per affrontare rischi sismici, idrogeologici, vulcanici, incendi, ambientali e nucleari.

- Portogallo: sotto controllo le fiamme a Gois, ultimo focolaio del terribile incendio - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Portogallo: sotto controllo le fiamme a Gois, ultimo focolaio del terribile incendioLe autorità portoghesi hanno dichiarato di avere ormai sotto controllo l'incendio a Gois: era da sabato che un vasto incendio aveva interessato il centro del PortogalloA cura di Monia Sangermano22 giugno 2017 - 11:35[Continua-lemergenza-incendi-in-Portogallo-11-640x430]LaPresse/ReutersLe autorità portoghesi hanno dichiarato di avere ormai sotto controllo l'incendio a Gois,ultimo focolaio che rimaneva ancora attivo del devastante incendio che da sabato ha bruciato il centro del Portogallo. Il comandante Carlo Tavares, della Protezione Civile, ha spiegato che gli oltre 1200 operativi che hanno combattuto le fiamme nella zona cominceranno in mattinata i lavori per evitare che le fiamme si riattivino. Tavares ha aggiunto che le alte temperature e il forte vento oltre alla complicata orografia dei luoghi sono state le cause per cui sono serviti cinque giorni per controllare l'incendio, che ha causato 64 vittime e oltre 200 feriti; non è ancora chiara invece l'origine del fuoco.

Controlli a tappeto contro i furbetti - ?che abbandonano i rifiuti per strada

[Redazione]

Battipaglia. Task force della polizia municipale e protezione civile per individuare le persone che abbandonano i rifiuti per strada. Oggi sono iniziati i pattugliamenti in tutti i rioni della città per smascherare i furbetti che gettano immondizia e materiale di risulta per strada. Molte strade sono state ripulite ma puntualmente dopo poche ore vengono abbandonati altri rifiuti come se qualcuno li facesse di proposito. Nei giorni scorsi gli agenti della polizia municipale di Battipaglia, diretti dal tenente colonnello Geardoluliano hanno individuato due persone che stavano abbandonando rifiuti per strada e sono stati multati ognuno per 500 euro. I rifiuti vengono abbandonati sistematicamente per strada sia nelle zone centrali che della periferia di Battipaglia ed è per questo che sono stati intensificati i controlli delle forze dell'ordine e per tentare di scoraggiare i maleducati a gettare rifiuti per strada creando poi vere e proprie mini discariche.

Roccapiemonte, Pagano - presenta la sua nuova giunta

[Redazione]

Il neo-eletto sindaco di Roccapiemonte, Carmine Pagano, ha reso nota la composizione della giunta che lo affiancherà alla guida del piccolo comune a confine tra Agro Nocerino e Valle dell'Irno. Rifiuti e sicurezza stradale tra le priorità di massima urgenza per la nuova amministrazione. La distribuzione delle deleghe ha rassicurato il sindaco Pagano ha tenuto conto delle competenze specifiche delle persone scelte per i differenti ambiti. Il vicesindaco, con delega al contenzioso, sarà esperto Alfonso Trezza. Per il consigliere più votato alle ultime amministrative, Roberto Fabbricatore, le deleghe a sport, spettacolo, impiantistica sportiva, sviluppo e commercio, politiche giovanili, forum giovani, informagiovani e imprenditoria giovanile. Annabella Ferrentino sarà invece assessore a cultura, pubblica istruzione, ambiente, acqua pubblica, tutela e valorizzazione del paesaggio. Per Daniemma Terrone, invece, le deleghe a bilancio e finanze, programmazione economica e tributi, politiche sanitarie. Il sindaco Carmine Pagano ha tenuto per sé le deleghe urbanistica, Rsu, personale, mobilità, fondi esterni e cimitero. Firmati anche i decreti con i quali sono state assegnate deleghe a tutti i consiglieri comunali di maggioranza eletti. Anna Bruno si occuperà di trasparenza e anti-corruzione; Sabato Grimaldi sarà delegato a lavori pubblici, manutenzione straordinaria, Suap, condono, case popolari, patrimonio, 219 e Sue; Luigi Lanzara avrà il compito di seguire manutenzione straordinaria, sicurezza, emergenza e protezione civile e relazioni con gli enti esterni; Valeria Pagano, infine, si occuperà di politiche sociali, associazionismo, consulte e pari opportunità.

Paura per una famiglia di turisti a Sanza: beb? rischia l'ipotermia

[Redazione]

Paura per un gruppo di turisti fiorentini a Sanza sorpresi da un improvviso temporale. Tra loro era anche un bambino di soli 6 mesi. I turisti si trovano a piedi in montagna, in località Ponte Inferno a Sanza quando è scoppiato il temporale e il bimbo ha rischiato l'ipotermia. Subito è entrata in azione una vera e propria task force: il personale sanitario del 118 di Sanza e di Padula, i carabinieri Forestali di Sanza, i militari della Compagnia di Sala Consilina e di Sapri e i volontari della Protezione Civile di Padula. I turisti sono stati rintracciati in poco tempo e assistiti. Le condizioni di salute del piccolo non destano preoccupazioni. La famiglia di turisti arrivava da Firenze era composta da due adulti, un ragazzo di circa 12 anni, uno di 16 e il piccolo di soli 6 mesi. Un brutto spavento per il gruppo che, nell'area di Ponte Inferno del Monte Cervati si è fatto sorprendere dall'improvviso peggioramento del tempo che ha causato nella zona un violento acquazzone di circa un ora. I volontari hanno prima raggiunto i turisti nella faggeta del Cervati per poi trasportarli a valle. I sanitari del 118 hanno provveduto al ricovero presso l'ospedale di Polla dei malcapitati, per le cure del caso. Indagini in corso da parte dei carabinieri per ricostruire l'accaduto.

Due vasti incendi nel Sassarese

[Redazione]

(ANSA) - SASSARI, 22 GIU - Ancora una giornata di incendi nell'isola, con l'emergenza questa volta nel Sassarese. Due vasti roghi sono divampati, per cause ancora da appurare, a Monte Forte, nelle vicinanze del lago di Baratz, e a Truncu Reale, in prossimità della zona industriale di Sassari, lungo la statale per Porto Torres. In entrambi i fronti i vigili del fuoco di Sassari sono impegnati con più squadre, insieme con Corpo forestale e Protezione civile. (ANSA). 22 giugno 2017

Diventa fan di Tiscali su Facebook

Manca acqua ovunque: stato di emergenza a Parma e Piacenza

[Redazione]

[1498139108-terre-seche]L'ondata di caldo eccezionale che si sta registrando in Italia nelle ultime settimane sta producendo effetti negativi un po' ovunque in termini di siccità e rischio incendi. Le situazioni più gravi si registrano rispettivamente in Emilia Romagna, Sardegna e Piemonte. In giornata il Consiglio dei ministri ha deliberato la dichiarazione dello stato di emergenza nel territorio delle province di Parma e Piacenza, in conseguenza della crisi idrica in atto, dovuta a un lungo periodo di siccità a partire dall'autunno 2016, aggravato dalle elevate temperature estive e dai rilevanti afflussi turistici che hanno determinato un considerevole aumento delle esigenze idropotabili. In Sardegna è già stato chiesto lo stato di emergenza per calamità naturale. La richiesta è stata presentata al ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali Maurizio Martina dall'assessore regionale all'Agricoltura Pier Luigi Caria. In occasione della sua relazione, l'esponente della Giunta ha ricordato la condizione di estrema gravità in cui versa tutto il comparto agro-zootecnico isolano. "Ho spiegato al Ministro - ha dichiarato Caria - che, prima della siccità, il nostro mondo delle campagne è stato vittima di altri pesanti eventi calamitosi: dalle nevicate e dalla tromba d'aria di gennaio alle gelate di aprile. Un mix di criticità che, per quanto riguarda il settore ovicaprino, si somma al basso prezzo del latte pagato alle nostre 11 mila aziende pastorali. Adesso è chiaro a tutti in che condizioni versa uno dei comparti più importanti della nostra isola". Una crisi dovuta alla quantità insufficiente di precipitazioni cadute tra il 2015 e il 2016. Si calcola che in questi due anni la pioggia sia diminuita del 30 e del 45 per cento rispetto alla media. In alcune zone di campagna, molto importanti per l'economia regionale grazie alla presenza di numerose attività agricole e zootecniche, si sono registrati cali fino al 90 per cento. Infine il Piemonte. La Protezione civile regionale ha disposto lo stato di massima pericolosità su tutto il territorio piemontese. Una decisione presa in virtù delle condizioni meteorologiche attuali e previste da Arpa Piemonte. L'assessorato regionale ricorda che "sono vietate le azioni che possono determinare anche solo potenzialmente l'innescò di incendio, è vietato in particolare accendere fuochi, usare apparecchi a fiamma o elettrici per tagliare metalli, utilizzare motori, fornelli o inceneritori che producono faville o brace, accendere fuochi d'artificio, fumare, disperdere mozziconi di fiammiferi accesi o compiere ogni altra azione operazione che possa creare comunque pericolo di incendio". Situazioni di crisi, in Emilia-Romagna, Sardegna e Piemonte, accomunate da una generale scarsità di piogge e dall'afa opprimente dovuta al vento caldo che soffia dal deserto algerino-tunisino. Ma è anche colpa della siccità registrata lo scorso inverno. Nei mesi più freddi è piovuto poco e ora è inevitabile una carenza critica delle risorse idriche in molte regioni.

Sanremo, notte di musica e solidarietà?, Fabrizio Moro ? la star del Concertone

[Redazione]

Domani (sabato) al porto vecchio[OB8IRRM145]Fabrizio Moro sarà il protagonista della seconda parte. Leggi anche [a] [a] Pubblicato il 23/06/2017 Daniela Borghese Sanremo È tutto pronto per il Concertone di Sanremo: domani (sabato), alle 21, al palcoscenico piazzale Vesco, affacciato sul porto vecchio, va in scena un evento unico che unisce musica e solidarietà: Un palco per Amatrice. Fabrizio Moro (con la sua band) sarà il protagonista di tutta la seconda parte. Prima di lui, intrattenimento pop con artisti che eseguiranno alcuni brani a testa, riarrangiati e diretti dal maestro Umberto Iervolino, che dirigerà l'Orchestra sinfonica di Sanremo: Marina Rei, Valerio Scanu, Francesco Baccini, Giovanni Caccamo, Antonio Maggio, Renzo Rubino, Antonio Mezzacella e Massimo Di Cataldo. Hanno tutti aderito a titolo gratuito. Altri artisti, legati al Festival, non potendo intervenire, interverranno con contributi video - spiega Massimo Bonelli di iCompany, che ha organizzato la manifestazione per conto del Comune - Un evento unico e originale: un incentivo, quindi, per essere presenti. Il progetto è nato al Royal Hotel, da un incontro con il sindaco di Amatrice, Sergio Pirozzi - spiega il primo cittadino di Sanremo, Alberto Biancheri - È nata l'idea di dar vita ad un concerto per raccogliere fondi per le popolazioni terremotate del Centro Italia. Sarà una serata conviviale durante la quale tutti potranno dare il proprio sostegno. Cri e Protezione civile raccoglieranno le offerte. Ingresso sarà gratuito. Misure di sicurezza impegneranno le forze dell'ordine nel rispetto dei nuovi dispositivi. Sanremo si deve distinguere - conclude l'assessore Daniela Cassini - Sarà la nostra festa della musica e della solidarietà nel cuore della città.

Sanremo, varchi e metal detector “Concertone blindato”

[Redazione]

Domani (sabato) all'evento con Fabrizio Moro e altri cantanti, sospesa la vendita di bevande in bottiglie di vetro. Un varco ad un evento (foto Gatti). Leggi anche [a] [a]. Pubblicato il 23/06/2017.

giulio gavinio SANREMO. Varchi di accesso con metal detector e perquisizioni, le auto delle forze dell'ordine preferite ai new jersey di cemento armato come barriere anti-terrorismo, divieto di vendita di bevande in bottiglie di vetro, itinerari di accesso e vie di fuga che dovranno rimanere rigorosamente libere da ogni intralcio. È un piano della sicurezza imponente quello per il Concertone blindato in programma domani sera (sabato) sul piazzale Vesco di Porto Vecchio, con star Fabrizio Moro. La presenza di tanti protagonisti del pop italiano e le finalità benefiche dell'evento (raccolta fondi per Amatrice, colpita dal terremoto) fanno stimare che non meno di 3 mila persone prenderanno parte alla serata. Il dispositivo voluto dalla prefettura, in base alle nuove direttive del ministero dell'Interno porteranno alla mobilitazione di un centinaio di uomini tra polizia, carabinieri, finanza, polizia locale e capitaneria. Cui si vanno ad aggiungere, in condizioni di pronti a muovere una mezza dozzina di ambulanze, due mezzi dei vigili del fuoco e almeno un'auto medica del 118. Il divieto di sosta e di transito interesserà l'intera zona del porto e via Bixio con rimozione forzata di tutti i veicoli. I varchi presidiati dalle forze dell'ordine (in tutto una mezza dozzina) verranno realizzati utilizzando come barriere mobili le auto pattuglie delle forze dell'ordine (strategia che dovrebbe evitare assalti). Una task force di poliziotti e carabinieri sarà inoltre pronta ad intervenire qualora dovessero verificarsi improvvise emergenze sotto il profilo della sicurezza e dell'ordine pubblico. La gente deve pensare al divertimento, alla solidarietà - spiegano gli addetti ai lavori - il dispositivo a protezione dell'evento ricalca una strategia collaudata. Nelle aree circostanti il Concertone saranno puntate anche una quindicina di telecamere di sorveglianza che consentiranno di tenere sotto controllo indiretta le aree dove si presume si concentrerà la maggior parte del pubblico. L'evento di domani rappresenta anche un banco di prova per la nuova passeggiata sulla diga foranea di Porto Vecchio, che consentirà a parecchie centinaia di spettatori di assistere al concerto da una prospettiva diversa. Mobilitazione anche per gli uomini della Protezione civile e di altre associazioni che avranno soprattutto un ruolo di guide con compiti di accoglienza, instradamento e regolamentazione dei flussi anche in caso di evacuazione del pubblico.

Rischio incendi boschivi, stabilito lo stato di massima allerta

[Redazione]

Vietati i comportamenti che possono potenzialmente innescare un rogo: le violazioni di legge sono punite penalmente[KNZLIFBV60]Leggi anche[a] [a]Pubblicato il 22/06/2017Ultima modifica il 22/06/2017 alle ore 12:55redazione alessandriaLa Protezione civile e il sistema antincendi boschivi del Piemonte dispone da oggi, giovedì 22 giugno, lo stato di massima pericolosità su tutto il territorio regionale. Decisione presa in virtù delle condizioni meteorologiche attuali e previste dal Centro funzionale Arpa Piemonte. Si ricorda che sono vietate le azioni che possono determinare anche solo potenzialmente l'insorgere di incendio, è vietato in particolare accendere fuochi, usare apparecchi a fiamma o elettrici per tagliare metalli, utilizzare motori, fornelli o inceneritori che producono faville o brace, accendere fuochi artificiali, fumare, disperdere mozziconi o fiammiferi accesi, lasciare veicoli a motore incustoditi a contatto con materiale vegetale e combustibile o compiere ogni altra operazione che possa creare comunque pericolo di incendio. Le violazioni di legge sono punite anche penalmente. Il Sistema antincendi boschivi della Regione Piemonte è pienamente operativo e la cessazione dello stato di massima pericolosità sarà stabilita dal settore della Protezione civile e Sistema antincendi boschivi al cambiare delle condizioni meteorologiche di rischio. Info: <http://www.regione.piemonte.it/protezionecivile/>

Nuova giunta Giordano “Pi? servizi alle famiglie”

[Redazione]

[1967969_14]Secondo mandato Christian Giordano 41 anni è stato rieletto alla guida del Comune di Villanova. Leggi anche [a] [a] Pubblicato il 22/06/2017 marina rissone villanova Esperienza ed entusiasmo, all'insegna dell'equilibrio. Sono questi i concetti chiave per riassumere i caratteri della rinnovata Giunta comunale di Villanova. Con la vittoria della lista Tradizione e Futuro, sulla compagine sfidante Uniti per Villanova con il candidato Christian Poli, uscente primocittadino Christian Giordano, 41 anni, ha confermato la fiducia tra i suoi concittadini. E pronto a lavorare per i prossimi cinque anni, alla guida del paese. Assessorati e deleghe Nel frattempo nei giorni scorsi Giordano ha nominato la nuova giunta comunale con le rispettive deleghe. Come vice sindaco villanovese è stata scelta Antonietta Tituccio, 57 anni, che sarà anche assessore alle Politiche per la famiglia, Scuola e Affari sociali. La giovane Francesca Arlotta, classe 1991, avrà le competenze di Lavori Pubblici, Sistemi Informatici, Giovani, Cultura, Sanità e salute pubblica, Fiere. A Giuliano Margari, 65 anni, il sindaco villanovese ha assegnato gli assessorati dello Sport, Viabilità, Protezione Civile e Piccole opere. Le restanti, Urbanistica e pianificazione territoriale, Fonti rinnovabili, Bioedilizia e Risparmio energetico, Personale, Bilancio, Sportello Unico per le Attività Produttive, Agricoltura, Commercio e Industria resteranno in capo a Christian Giordano. obiettivo principale annota il sindaco Christian Giordano è sicuramente quello di portare avanti il programma già avviato nel mio primo quinquennio, insieme al consiglio comunale. Una condivisione con i cittadini senza perdere di vista le opportunità che arriveranno durante il nuovo mandato. Di comune accordo abbiamo deciso che a metà mandato potrebbero entrare nelle diverse commissioni anche alcuni che adesso sono consiglieri. Il primo cittadino coglie l'occasione per un ringraziamento particolare. Un pensiero va alla precedente giunta e a tutto il consiglio che ha lavorato con dedizione. Nel programma di Giordano in primo piano soprattutto il potenziamento dei servizi e la famiglia, senza dimenticare le fasce più deboli con sgravi e aiuti di vario genere.

Anch'io sono la Protezione civile: al via i primi campi scuola

[Redazione]

22 giugno 2017

Entra nel vivo da domani, venerdì 23 giugno, la decima edizione dei campi scuola estivi Anch'io sono la protezione civile, iniziativa organizzata in tutta Italia dal Dipartimento della Protezione Civile in collaborazione con Regioni e le organizzazioni nazionali e locali di volontariato. Il progetto, dedicato ai ragazzi dagli 11 ai 17 anni, quest'anno potrà contare sulla collaborazione di 258 Organizzazioni di volontariato che, fino al 3 settembre in periodi diversi, attiveranno 247 campi scuola su tutto il territorio nazionale. Obiettivo di questa esperienza, stimolante e divertente, è rendere i ragazzi consapevoli di cosa significa essere parte di una comunità, del ruolo che ognuno, loro per primi, possono svolgere ogni giorno per tutelare l'ambiente, il territorio, la collettività. In un percorso didattico di una settimana, che alterna esercitazioni pratiche a lezioni teoriche, i giovani conosceranno i rischi presenti sul proprio territorio, impareranno i corretti comportamenti da tenere per fronteggiarli al meglio grazie anche al coinvolgimento e agli insegnamenti dei rappresentanti delle strutture operative del sistema di protezione civile in particolare vigili del fuoco, forze di polizia, capitanerie di porto, 118, volontariato e delle autorità comunali. Queste ultime rivestiranno un ruolo centrale nello svolgimento dei campi scuola: sarà loro compito, infatti, diffondere ai giovani la conoscenza dei piani comunali di emergenza, primo e necessario strumento per affrontare con consapevolezza i rischi presenti sul proprio territorio. Il progetto ha preso il via già la scorsa settimana, con i primi tre campi attivati in Emilia Romagna e in Lombardia. In programma, dal 23 al 30 giugno, l'apertura di altri 28 campi che coinvolgeranno, da nord a sud, diverse regioni e numerosi comuni. In particolare saranno attivati: quattro campi scuola in Basilicata e in Piemonte e tre in Campania e in Puglia. Al via anche due progetti in Calabria, in Emilia Romagna, in Molise, in Veneto e nel Lazio. Prevista attivazione di un ulteriore campo in Lombardia, in Friuli Venezia Giulia, in Toscana e nelle Marche. Il calendario dei campi scuola Anch'io sono la Protezione civile

Addio al bicameralismo, ecco la riforma del Senato punto per punto

[Redazione]

Le due Camere insieme eleggono il Capo dello Stato i membri di palazzo Madama non verranno più eletti. Tornano allo Stato alcune competenze su energie e reti di trasporto [310x0_1393]L'aula del Senato Condividi 01 aprile 2014 Stop al bicameralismo perfetto; ridefinizione della divisione delle competenze fra Regioni e Stato; introduzione di un Senato delle Autonomie che non dà la fiducia al governo, non è eletto dai cittadini e i cui membri sono espressione di Regioni e Città. E' l'impianto della riforma costituzionale approvata dal Consiglio dei ministri e che comincerà il suo iter in Senato. Ecco i punti principali Camera E' la sola titolare del rapporto di fiducia con il governo ed esercita la funzione di indirizzo politico, la funzione legislativa e di controllo dell'operato del governo. Senato delle autonomie Secondo il progetto presentato da Renzi, "rappresenta le istituzioni territoriali" ed "esercita la funzione di raccordo fra lo Stato e le Regioni, le Città metropolitane e i Comuni". Senatori I senatori non saranno più eletti dai cittadini: il Senato sarà composto dai presidenti delle Giunte regionali e delle province autonome di Trento e di Bolzano, dai sindaci dei capoluoghi di Regione e di province autonome, nonché, per ciascuna Regione, da due consiglieri regionali e da due sindaci. In più si prevede che "21 cittadini che hanno illustrato la Patria per altissimi meriti nel campo sociale, scientifico, artistico e letterario" possano essere nominati senatori dal Presidente della Repubblica. I senatori nominati dal Quirinale rimangono in carica sette anni. 148 senatori, senza indennità I senatori saranno in tutto 148 e non percepiranno indennità di nessun tipo. Bicameralismo addio Le leggi sono approvate dalla Camera. Entro dieci giorni il Senato, su richiesta di un terzo dei suoi membri, può chiedere di esaminarle, proponendo modifiche entro trenta giorni. L'ultima parola è però della Camera che decide entro altri venti giorni. Bicameralismo salvo per le riforme costituzionali Il Senato mantiene l'importante potere di approvare insieme alla Camera le leggi di riforma della Costituzione. Camera e Senato eleggono insieme il Presidente della Repubblica. Cnel addio E' abrogato il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro. Nuove competenze per Stato e Regioni Scompaiono le materie di competenza concorrente fra Stato e Regioni. Tornano di competenza esclusiva dello Stato materie come le norme generali sul governo del territorio, il sistema nazionale della Protezione civile, la produzione, trasporto e distribuzione nazionali dell'energia, le grandi reti di trasporto ed i servizi di navigazione di interesse nazionale. Clausola di unità nazionale Su proposta del governo, lo Stato può legiferare su materie di competenza regionale "quando lo richieda la tutela dell'unità giuridica o dell'unità economica della Repubblica o lo renda necessario la realizzazione di programmi di riforme economico-sociali di interesse nazionale". Devolution "soft" Lo Stato può, con una legge approvata a maggioranza assoluta della Camera, devolvere a una o più Regioni la funzione legislativa, "anche su richiesta delle Regioni e per un tempo limitato".

Siccità, da Consiglio ministri ok a stato di emergenza per Parma e Piacenza: arrivano 8,6 mln euro

[Redazione]

[allarme_siccit]ROMA Il Consiglio dei ministri, su proposta del Presidente Paolo Gentiloni, ha deliberato la dichiarazione dello stato di emergenza nel territorio delle province di Parma e Piacenza, in conseguenza della crisi idrica in atto, dovuta a un lungo periodo di siccità a partire dall'autunno 2016, aggravato dalle elevate temperature estive e dai rilevanti afflussi turistici che hanno determinato un considerevole aumento delle esigenze idropotabili. ARRIVANO 8,6 MILIONI [siccit] Otto milioni e 650.000 euro per affrontare emergenza siccità nei territori di Parma e Piacenza, ulteriori deroghe alle norme nazionali per assicurare la fornitura di acqua potabile alla popolazione (anche mediante autobotti) e per potenziare l'approvvigionamento di acqua con interventi strutturali. Ecco quanto ha stabilito stamattina il Consiglio dei ministri, accogliendo la richiesta di stato di emergenza nazionale presentata dal presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini, avanzata lo scorso 13 giugno. Abbiamo ottenuto dal Governo quanto chiesto dall'Emilia-Romagna per far fronte ad una situazione eccezionale, sottolinea il presidente Bonaccini in una nota. È stato giusto procedere autonomamente alla richiesta di stato di emergenza nazionale perché ci ha consentito di accelerare al massimo i tempi e dare risposte a un territorio dove la siccità ha colpito più che altrove. Stiamo seguendo giorno per giorno la situazione e lavorando per rispondere al meglio alle necessità imposte da una crisi idrica importante. Per rispondere all'emergenza siccità nei campi e alle necessità di garantire acqua potabile in tutta la regione, sempre oggi, a Bologna, è stata la riunione con i rappresentanti dei Consorzi di bonifica, le associazioni degli agricoltori, i gestori del servizio idrico integrato, Atersir e Arpae per illustrare nel dettaglio le procedure semplificate per le deroghe ai prelievi di acqua, superando i limiti del cosiddetto deflusso minimo vitale dei fiumi, in base alla delibera della giunta regionale. Già da ora, i titolari di concessione possono presentare la domanda di deroga ad Arpae. [Bonaccini-9-300x199] La dichiarazione di stato di emergenza nazionale e le importanti risorse in arrivo sono frutto dell'impegno della Regione in stretta collaborazione con il dipartimento nazionale di Protezione civile e i territori, chiosa assessore all'Ambiente, Paola Gazzolo. Ora continueremo ad essere al fianco della popolazione e degli operatori agricoli, anche mettendo a disposizione le nostre conoscenze e i nostri uffici per supportare le richieste di deroga ai limiti di prelievo di acqua. Il sottosegretario all'Economia Paola De Micheli sottolinea in una nota come il Governo abbia agito con grande tempestività per dare risposte straordinarie, a fronte della situazione di grave carenza idrica che sta riguardando i consumi domestici e quelli irrigui per l'agricoltura. Tutte le misure straordinarie che seguiranno lo stato di emergenza - afferma ancora il sottosegretario - verranno stabilite in stretto raccordo con la Regione Emilia Romagna. di Mirko Billi, giornalista professionista LEGGI ANCHE: Allarme Coldiretti: Italia è a secco, il Po è sceso a -2,5 metri 22 giugno 2017

- - - Siccità, stato d'emergenza in Emilia Romagna. Allerta in molte regioni - -

[Redazione]

4' di lettura È allarme per le alte temperature e la mancanza di piogge. La Sardegna ha chiesto lo stato di calamità naturale. Lazio, Piemonte e Veneto osservatispeciali. A Roma ordinanza contro lo spreco Temperature troppo alte e piogge scarse stanno generando da Nord a Sud un'allarme siccità. Il Consiglio dei Ministri ha riconosciuto lo stato di emergenza alle province di Parma e Piacenza mentre la Sardegna ha chiesto lo stato di calamità naturale. In Piemonte c'è massima allerta per gli incendi mentre a Roma e in Veneto sono state emanate ordinanze per limitare l'uso superfluo dell'acqua. Stato di emergenza in Emilia Romagna Il Consiglio dei ministri, su proposta del presidente Paolo Gentiloni, ha deliberato la dichiarazione dello stato di emergenza nel territorio delle Province di Parma e Piacenza. Le conseguenze della crisi idrica, dovuta a un lungo periodo di siccità a partire dall'autunno 2016, si sono aggravate a causa delle elevate temperature estive e dei rilevanti afflussi turistici che hanno determinato un considerevole aumento delle esigenze idropotabili. Per affrontare l'emergenza saranno messi a disposizione otto milioni e 650 mila euro e ulteriori deroghe alle norme nazionali per assicurare la fornitura di acqua potabile alla popolazione e per potenziare l'approvvigionamento di acqua con interventi strutturali. Il comunicato stampa del Consiglio dei Ministri n. 35 <https://t.co/4CUGaxCqXV> Palazzo_Chigi (@Palazzo_Chigi) 22 giugno 2017 La Sardegna chiede lo stato di calamità La Regione Sardegna, tramite assessore all'Agricoltura Pier Luigi Caria, ha consegnato oggi al ministro delle Politiche agricole Maurizio Martina la richiesta di dichiarazione dello stato di calamità naturale dovuto alla continua siccità in tutta l'Isola. "Ho spiegato al ministro - ha detto Caria - che, prima della siccità, il nostro mondo delle campagne è stato vittima di altri pesanti eventi calamitosi: dalle nevicate e dalla tromba d'aria di gennaio alle gelate di aprile. Un mix di criticità che, per quanto riguarda il settore ovi-caprino, si somma al basso prezzo del latte pagato alle nostre 11 mila aziende pastorali. Adesso è chiaro a tutti in che condizioni versa uno dei comparti più importanti della nostra Isola". Il maggio 2017 è stato il terzo più caldo dal 1880 Il maggio 2017 è stato il terzo più c... Il maggio 2017 è stato il terzo più c... Piemonte, Po in calo del 65% e pericolo incendi Anche in Piemonte le scarse precipitazioni, le alte temperature e lo scioglimento anticipato della neve stanno influenzando in modo negativo i flussi superficiali dei corsi d'acqua. Secondo Arpa regionale, le portate osservate all'idrometro di Isola S. Antonio (Alessandria), sezione di chiusura della parte piemontese del bacino del Po, sono al di sotto della media storica. L'ultimo dato disponibile è pari al 65% in meno del valore medio mensile storico calcolato per il periodo 1995-2015. Le riserve idriche disponibili invase sono invece pari a circa il 60% della capacità massima teorica complessiva. Inoltre il Settore della Protezione civile e Sistema antincendi boschivi ha disposto lo stato di massima pericolosità su tutto il territorio regionale: è vietato accendere fuochi, usare apparecchi a fiamma o elettrici per tagliare metalli, utilizzare motori, fornelli o inceneritori che producono faville, accendere fuochi d'artificio, fumare, disperdere mozziconi o fiammiferi accesi, lasciare veicoli a motore incustoditi a contatto con materiale vegetale e combustibile o compiere ogni altra azione o operazione che possa creare comunque pericolo di incendio. #caldo. A Torino previsto livello di rischio Allarme oggi e domani, Emergenza sabato. Fino a 39 la massima percepita nella regione. pic.twitter.com/5ouhFxkeLJ Arpa Piemonte (@ArpaPiemonte) June 22, 2017 Roma, Raggi: Limitare uso superfluo dell'acqua Anche a Roma è allarme siccità, e la sindaca Virginia Raggi ha emesso un'ordinanza, in vigore fino a settembre, per limitare uso superfluo dell'acqua: bisognerà quindi limitare l'innaffiamento di orti e giardini, il riempimento delle piscine e il lavaggio delle auto. "L'acqua è un bene prezioso che va sempre tutelato - ha dichiarato il primo cittadino - soprattutto nei momenti in cui si assiste a una riduzione delle fonti di approvvigionamento. Vogliamo evitare che i cittadini subiscano, durante il periodo estivo, possibili disagi causati dalla scarsa disponibilità di risorse idriche. E quindi con questa ordinanza intendiamo contrastare ogni possibile spreco di utilizzo superfluo dell'acqua potabile, consentendone il consumo per i soli scopi personali e domestici". Veneto, ordinanza anti-sprechi a Bassano del Grappa Divieti anche a

Bassano del Grappa, in provincia di Vicenza, dove anche il sindaco Riccardo Poletto ha emanato un'ordinanza per l'utilizzo dell'acqua potabile che prevede, dall'1 luglio al 31 agosto, il divieto dell'uso dell'acqua prelevata dall'acquedotto comunale per innaffiamento di orti e giardini, il riempimento di piscine private, il lavaggio di automezzi e spazi esterni e ogni altro scopo diverso dall'uso domestico dell'acqua. Leggi tutto [Tag incendi veneto](#) [piemonte](#) [bassano del grappa](#) [crisi idrica](#) [virginia](#) [raggi parma](#) [ordinanza lazo](#) [siccatà roma](#) [paolo gentiloni](#) [stato di emergenza](#) [sardegna](#) [cdmpiacenza](#) [Guarda la diretta](#) [Guarda anche](#) [cq5dam] [cq5dam] [Temperature elevate e umidità alle stelle](#), [nuova ondata di caldo](#) [cq5dam] [cq5dam] [Il maggio 2017 è stato il terzo più caldo dal 1880](#) [cq5dam] [cq5dam] [Riscaldamento globale](#), [in aumento le morti per il troppo calore](#) [Meteo Oggi](#) [Agrigento](#)] [] [Oroscopo Ariete...](#) [Continua](#) [ariete](#)] [Gli Ultimi Video di TG24](#) [Video thumb](#) [Nessun video trovato](#) [SOCIAL BUZZ](#) [TWITTER](#) [FACEBOOK](#) [Tweet su @SkyTG24](#) [Sky TG24](#) [Dite La Vostra](#) [Si è verificato un errore tecnico si prega di riprovare più tardi](#) [Per votare devi essere un utente registrato. Registrati o loggati nella form](#) [in alto a destra](#) [Per votare devi selezionare una risposta!](#) [Per oggi hai già votato!](#)

Una nuova Fondazione per migliorare sicurezza e formazione

[Redazione]

by Tiziano Menduto 22 June 2017 Nasce la Fondazione AiFOS che persegue finalità di sostegno sociale e di sensibilizzazione nel settore della salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro. Malgrado la ricca normativa in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, malgrado le strategie di prevenzione e le attività ispettive, in questi ultimi anni continua a rimanere alto il numero di incidenti e malattie professionali tra i lavoratori. Addirittura i primi dati del 2016 mostrano come, a fronte di un sensibile calo di infortuni mortali, sia tornato a crescere anche il numero totale degli incidenti professionali denunciati all Inail. È evidente che in una situazione di possibile arretramento rispetto ai dati degli anni passati, siano necessarie in Italia nuove realtà, nuove organizzazioni in grado di sensibilizzare l'attenzione del mondo del lavoro e di far progredire la cultura della sicurezza sul lavoro in Italia. Ed è con questi obiettivi che è nata la Fondazione AiFOS, una fondazione che persegue finalità di sostegno sociale e di sensibilizzazione nel settore della salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro. Una realtà che ha obiettivo di promuovere e sostenere la cultura della prevenzione, nei settori dell'istruzione e della formazione, con particolare attenzione allo sviluppo ed all'uso di buone prassi. Quali sono le tematiche con cui si misurerà la Fondazione AiFOS? Innanzitutto il mondo dell'università e della ricerca. La Fondazione aiuterà i giovani sostenendoli nello studio e nella ricerca. Gli obiettivi in questo ambito riguardano la premiazione di tesi universitarie che trattino il tema della salute e sicurezza sul lavoro e progetti di ricerca applicata. Un altro tema molto importante è relativo alle politiche giovanili. La Fondazione dedica particolare attenzione allo sviluppo di attività e proposte rivolte ai giovani attraverso il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche, realtà di sport dilettantistico e diverse forme di aggregazione sociale e di partecipazione. Inoltre la Fondazione, consapevole della necessità di salvaguardia della sicurezza negli ambienti di vita, promuoverà attività di tutela e valorizzazione del territorio, della natura e dell'ambiente. E particolare attenzione sarà dedicata alla protezione civile. Un altro aspetto che sarà valorizzato riguarda l'arte e la cultura. La Fondazione vuole promuovere le arti e la cultura. L'importanza delle attività e dei beni culturali rappresenta una consapevolezza da sostenere e valorizzare. In questo senso l'organizzazione di mostre rappresenterà una costante dell'impegno della Fondazione. Tra gli strumenti che avrà la fondazione per portare avanti la propria mission ci saranno specifici bandi e progetti. I contributi della Fondazione saranno messi a disposizione attraverso specifici bandi a cadenza annuale. E i progetti finanziati nell'ambito delle finalità sociali attraverso un sistema trasparente e lineare cui tutti possono accedere per promuovere i propri progetti che rientrino tra le finalità promosse dalla Fondazione verranno periodicamente pubblicati sul suo sito dell'organizzazione. Come funziona la Fondazione? Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione AiFOS, annualmente, con approvazione del bilancio preventivo, destina le risorse per ciascun bando, che indica gli ambiti dei progetti ammissibili. L'accesso ai bandi è libero ed aperto a tutti. I progetti verranno selezionati secondo il giudizio del Consiglio di Amministrazione che potrà avvalersi, nella scelta, della consulenza di esperti e commissioni valutative. Ricordiamo che la Fondazione AiFOS è stata fondata dalla società cooperativa Aifos Service e da AiFOS, Associazione Italiana Formatori ed Operatori della Sicurezza sul Lavoro, una associazione sindacale datoriale e professionale che rappresenta aziende e singoli formatori che hanno tra gli scopi quello della formazione. L'associazione AiFOS ha realizzato in questi anni molte attività di studio e di ricerca, con particolare attenzione al tema della qualità della formazione della salute e della sicurezza sul lavoro, rivolte sia ai lavoratori, sia ai formatori, intesi nel loro complesso quali progettisti ed organizzatori, responsabili di centri e servizi, tutor e docenti, aziende organizzatrici e di promozione. Il link del sito della Fondazione AiFOS: <https://www.fondazioneaifos.org/> Se il futuro appartiene a coloro che credono nella bellezza dei propri sogni (Eleanor Roosevelt) la Fondazione AiFOS impegnerà le proprie risorse ed energie a realizzare il sogno di una realtà sociale e lavorativa in cui la tutela della salute e della sicurezza e la qualità della formazione siano i principi

imprescindibili di ogni attività lavorativa. Per informazioni: Fondazione AiFOS Palazzo CSMT via Branze, 45 25123 Brescia tel. 030.6595037 <https://www.fondazioneaifos.org/> info@fondazioneaifos.org 22 giugno 2017 Ufficio Stampa di AiFOSufficiostampa@aifos.it <http://www.aifos.it/>

Pedron torna single E' addio con Conte

[Redazione]

Pedron torna single E' addio con Conte Sarebbe finita definitivamente la storia fra 'ex Miss Italia (ed ex di Max Biaggi) e Daniele Conte, fratello dell'allenatore Antonio - La tennista milionaria Serena Williams e il costume pré maman da 25 euro di Massimo Segreto Dopo la Eme dell'amore con Max Biaggi, padre dei suoi figli, l'ex Miss [Italia Eleonora Pedron aveva ritrovato il sorriso con Daniele Conte, fratello di Antonio ex allenatore della Nazionale, oggi al Chelsea. Ma la storia, nata dopo un periodo buio - come aveva raccontato lei stessa -, sarebbe al capolinea. Mentre Biaggi è ancora ricoverato dopo il grave incidente in moto, Eleonora continua a vivere a Montecarlo e sui social si mostra come mamma e bomba sexy. Alle amiche ha confidato di essere tornata single: la crisi con Conte sarebbe profonda e probabilmente l'addio sarà definitivo. coppia è stata vista entrare in clinica, a Los Angeles, poi più nulla Solo dopo tre giorni: il padre di Beyoncé, ha dato la conferma sui social. I piccoli sono nati con qualche settimana in anticipo, ma la gioia del nonno dimostra che va tutto bene. La coppia ha già una bambina Blu Ivy, 5 anni, Doppia rivincita per la fioretista azzurra Arianna Errigo: dopo il flop olimpico a Rio, ai recenti Europei di scherma vince sia l'oro a squadre che individuale. E ha un segreto. Ad allenarla ora è il fidanzato Luca Simonceli, 32: Mi fa anche da psicologo, con le "maniere forti": mi punzecchia tutto il tempo. Ora punto ai Giochi di Tokyo 2020 poi a un figlio. Il suo patrimonio ammonta a circa 134 milioni di euro, ma Serena Williams che aspetta un figlio dal milionario Alexis Ohanian, si butta sull'abbigliamento pre maman low cost. La tennista, al settimo mese, si è mostrata con un costume che riproduce la bandiera americana. Costo: 25 euro. Lo ha comprato in una catena di supermercati, l'unico posto dove riesco a trovare costumi che mi vadano bene. Sono nati in gran segreto i gemellini della diva del pop Beyoncé, 35, e del marito Jay Z, 47. Sono un maschietto e una femminuccia. La Quaranta ex Miss Universo da tutto il mondo e campioni come lo sciatore Christof Innerhofer e l'ex della scherma Margherita Granbassi, sfilano insieme sabato 24 giugno a Cittadella del Tronío e avviano una raccolta fondi per ricostruire la scuola materna del paese distrutta dal terremoto. Mente dell'evento è il volto Rai, e Miss Mondo 2004, Valeria Altobelli, che ha riunito sue colleghe di 150 Paesi nella sua onlus Mission che ora debutta proprio aiutando il Centro Italia, e -tit_org- Pedron torna single E' addio con Conte